



CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

PARTE VENDITRICE

- [redacted], nata a [redacted]
residente a [redacted], codice fi-
scale numero:

- [redacted] nata a [redacted] il [redacted], resi-
dente a [redacted], codice
fiscale numero:

- [redacted] nata a [redacted] il giorno [redacted]
residente a [redacted], codice fiscale nu-
mero:

- [redacted] nata a [redacted] il giorno [redacted]
residente [redacted], co-
dice fiscale numero:

PARTE ACQUIRENTE

- [redacted] nato [redacted] il giorno [redacted]
residente a [redacted], codice
fiscale numero:

X Interveniente ex art. 179 lettera f) del C.C., la Signora:

- LAURINDA DE LIMA Ilsen, nata a Tiradentes (Brasile) il gior-
no 26 giugno 1946, residente a Trieste, Viale dei Campi Elisi
numero 40, codice fiscale numero:

LRN LSN 46H66 Z602T

ARTICOLO 1

Le Signore [redacted] e
[redacted] ciascuna per la quota di sua spettanza,
v e n d o n o

ed in piena proprietà trasferiscono al Signor [redacted]
cittadino italiano, che accetta ed acquista,

la quota di 2/3 (due terze) indivise parti
dei seguenti immobili con le quote di pertinenza condominiale,
il tutto così censito in:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI TRIESTE

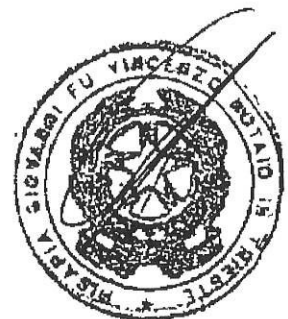
E CENSUARIO DI SERVOLA

- Partita Tavolare 1027:

- corpo tavolare 1°, costituito dalle:
 - p.c.n. 774 - edificio (civ. n. 78 di Via del Pane Bianco);
 - p.c.n. 775 - corte di stretta pertinenza;
- corpo tavolare 2°, costituito dalla:
 - p.c.n. 838 - casa di mq 73, civ. n. 53 di Via Pirandello, il tutto come risulta dal piano archiviato in Atti Tavolari sub G.N. 9382/1986.

ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DI TRIESTE (già N.C.E.U.)

L'immobile di Via del Pane Bianco è iscritto alla Partita
12597 di Trieste - Sezione Urbana T - Foglio 4 - Particella



numero:

- 774 - Via del Pane Bianco numero 78 - piano T - Z.C. 2 -
Cat. A/4 - cl. 2 - vani 3 - R.C. Euro 201,42;

L'immobile di Via Luigi Pirandello è iscritto alla Partita
1065044 di Trieste - Sezione Urbana T - Foglio 7 - Particelle
numeri:

- 838 sub 1 - Via Luigi Pirandello numero 53 - piano T - Z.C.
2 - Cat. A/4 - cl. 3 - vani 2,5 - R.C. Euro 200,13;

- 838 sub 2 - Via Luigi Pirandello numero 53 - piano 1 - Z.C.
2 - Cat. A/3 - cl. 1 - vani 2,5 - R.C. Euro 193,67

ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DI TRIESTE (CATASTO TERRENI)

La corte di stretta pertinenza è censita al Foglio di Pos-
sesso 335 di Servola - Foglio Mappa 4 - con la:

- p.c.n. 775 - corte - mq. 68 - Senza reddito.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1-bis, della
legge 27 febbraio 1985, n. 52:

- si precisa che i dati di identificazione catastale, come so-
pra riportati, riguardano le unità immobiliari raffigurate
nelle planimetrie Protocollo numeri Ts0139184, TS0139188 e
TS0139187 separatamente sottoscritte dalle parti, depositate
in Catasto;

- la parte alienante dichiara, e la parte acquirente ne prende
atto, che i dati catastali e le planimetrie sono conformi allo
stato di fatto, sulla base delle disposizioni vigenti in mate-
ria catastale.

Si da, inoltre, atto che la quota di 2/3 (due terze) i.p. del-
le unità in oggetto risulta regolarmente intestata presso il
Catasto dei Fabbricati all'odierna parte venditrice in confor-
mità con le risultanze dei Registri Immobiliari (Ufficio Tavo-
lare).

ARTICOLO 2

Il prezzo di compravendita è convenuto in complessivi Euro
65.000,00 (sessantacinquemila virgola zero zero), di cui Euro
35.000,00 (quarantacinquemila virgola zero zero) per la quota
di 1/3 (una terza) i.p. degli immobili venduti dalla Signora
[redacted] ed Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero
zero) per la complessiva quota di 1/3 (una terza) i.p. degli
immobili venduti dalle Signor[redacted]
e [redacted] per il quale complessivo importo le vendi-
trici rilasciano sin d'ora al compratore solidale quietanza
liberatoria, rinunciano concordemente all'ipoteca legale, pre-
stano consenso all'intavolazione del diritto di proprietà di
quanto sopra trasferito al nome dell'avente causa ed esonerano
il competente Giudice Tavolare da ogni responsabilità in meri-
to.

Ai sensi dell'art. 36, comma 22 del D.L. 2 luglio 2006 n. 223
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2006,
convertito dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 nonché dell'art. 1
commi 48 e 49 dalla Legge numero 296 del 27 dicembre 2006, le
parti contraenti, consapevoli sulle responsabilità penali cui

possono essere soggette in caso di dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 38, 45, 46 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiarano che:

a) il corrispettivo della compravendita verrà così pagato nei modi di legge:

- quanto alla Signora [REDACTED], mediante 5 (cinque) rate mensili costanti e consecutive di Euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) ciascuna ed 1 (una) rata di Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) a partire dal 31 (trentuno) gennaio 2014 (duemilaquattordici) e fino al 30 (trenta) giugno 2014 (duemilaquattordici);

- quanto alle Signore [REDACTED] e [REDACTED] mediante 2 (due) rate di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) ciascuna, alle seguenti scadenze:

- 31 (trentuno) gennaio 2014 (duemilaquattordici);

- 30 (trenta) novembre 2014 (duemilaquattordici).

Tenuto conto che le venditrici rinunziano all'ipoteca legale per agevolare il compratore, e che lo stesso non versa il prezzo né in tutto né in parte al momento della firma, si stabilisce quanto segue: il mancato pagamento anche di una sola rata determinerà in modo espresso ed automatico la risoluzione del presente contratto e, comunque, la decadenza dal beneficio del termine per il debitore che, a titolo di risarcimento dei danni, sarà tenuto a pagare in ogni caso le rimanenti rate non corrisposte.

b) per la stipula del presente atto non si sono avvalse dell'opera di Agenzia Immobiliare.

ARTICOLO 3

La parte venditrice presta le più ampie garanzie di legge per il caso di evizione, spoglio, danni, vizi e molestie; assicura la piena ed esclusiva proprietà di quanto sopra trasferito che dichiara libero da ipoteche, privilegi - anche fiscali - azioni pregiudizievoli in corso - o comunque temute - nonché da imposte e tasse arretrate, sia dirette che indirette, insolute o non liquidate alla data odierna sia in via principale, che complementare e suppletiva, ad eccezione del diritto di ipoteca iscritto sub G.N. 1601/2003 a favore della "Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. p. A. a r.l." per complessivi Euro 140.000,00 (centoquarantamila virgola zero zero) che verrà cancellato a cura e spese della parte acquirente.

Con tali precisazioni e garanzie la compravendita viene perfezionata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuali, compresa ogni accessione, uso, pertinenza, azione e ragione, servitù attive e passive - tavolarmente iscritte - fissi ed infissi, nulla escluso od eccettuato ed il tutto come visitato dalla parte compratrice e da questa accettato.

Ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, la parte acquirente dispensa la parte



venditrice da:

- prestare garanzia in ordine alla conformità di ciascuno degli impianti posti al servizio della consistenza immobiliare oggetto del presente atto alla normativa in materia di sicurezza, avendo preso atto dello stato di fatto degli stessi;
- consegnare alla parte acquirente la documentazione amministrativa e tecnica ed i libretti di manutenzione ed uso degli impianti.

Con la data odierna possesso, utili ed oneri - relativi a quanto sopra trasferito - passano a favore e rispettivamente a carico della parte compratrice che assume anche tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto.

Agli effetti fiscali le parti contraenti dichiarano che tra di esse non intercorre rapporto di parentela in linea retta né di coniugio.

UNICA NOTIFICA: A' sensi e per gli effetti dell'art. 123 bis della Legge Tavolare le parti eleggono domicilio presso lo studio notarile del Notaio che autenticcherà l'ultima delle sottoscrizioni del presente atto ed altresì nominano il Notaio medesimo domiciliatario per la notificazione, presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, del decreto di accoglimento della domanda di intavolazione del presente atto.

LEGGE 151/75: Agli effetti di tale legge portante riforma al diritto di famiglia, le parti contraenti dichiarano che:

- a) le venditrici hanno la piena autonomia negoziale in quanto trattasi di bene personale;
- b) il compratore è coniugato con la Signora LAURINDA DE LIMA Ilsen, che interviene in quest'atto - a' sensi e per gli effetti dell'articolo 179 lettera f) del Codice Civile - per escludere dal regime della comunione legale dei beni le quote immobiliari compravendute, in quanto il prezzo di acquisto è stato pagato interamente con denaro di esclusiva provenienza del di lei marito.

REGIME TRIBUTARIO: Le parti contraenti dichiarano che - ai fini fiscali - ricorrono le condizioni di cui alla nota II-bis - articolo 1 della Tariffa, allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro approvata con D.P.R. 131/86 (così come modificata dall'articolo 16 della Legge 19 luglio 1993 numero 243 e dall'art. 3 comma 131 della Legge 28 dicembre 1995 n. 549 e dall'art. 7 commi 4, 6 e 8 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e dalla Legge 23 dicembre 2000 n. 388), esclusivamente per la p.c.n. 838 sub 1 e 2.

A tal proposito la parte acquirente dichiara di voler destinare, a costituire un'unica unità abitativa - mediante riunione - della p.c.n. 838 sub 1 e p.c.n. 838 sub 2, entrambi oggi compravenduti, col presente contratto, usufruendo dei benefici c.d. "prima casa".

A tal fine dichiarano che:

- gli immobili compravenduti p.c.n. 838 sub 1 e 2 sono destinati ad abitazione non avente caratteristiche di lusso, a'





sensi del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di data 2 agosto 1969 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969;

- la parte compratrice dichiara:
- a) di risiedere nel Comune di Trieste dove è ubicato l'immobile acquistato;
- b) di non essere titolare esclusiva, o in comunione con il coniuge, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui sono situati gli immobili da acquistare;
- c) di non essere titolare, neppure di quote, anche in regime di comunione legale dei beni, su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dalla stessa parte, o dal coniuge, con le agevolazioni disposte dalle norme richiamate nel comma 1 - lettera C) della sopra richiamata nota II-bis;
- d) di essere edotta che, in caso di dichiarazione mendace o di successiva cessione a titolo oneroso o gratuito degli immobili p.c.n. 838 sub 1 e 2 prima del decorso del termine di cinque anni dalla data del presente acquisto, saranno dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura ordinaria, con soprattassa del 30% delle imposte stesse, nonché gli interessi di mora, a meno che essa parte acquirente, entro un anno dall'alienazione degli immobili acquistati in base alle succitate disposizioni di legge, proceda all'acquisto di altro immobile da adibire a propria abitazione principale.

La parte acquirente chiede, inoltre, al Notaio autenticante di volersi avvalere delle disposizioni di cui al comma 309 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 numero 296 (Legge Finanziaria 2007), pubblicata nella G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006.

A tal fine dichiara:

- che l'odierna cessione avviene a favore di persona fisica che non agisce nell'esercizio di attività commerciali, artistiche o professionali;
- che l'odierna cessione ha ad oggetto immobile ad uso abitativo e relative pertinenze;
- che la base imponibile ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali sia costituita dal valore della quota di 2/3 (due terze) i.p. degli immobili determinato ai sensi dell'art. 52, commi 4 e 5 del D.P.R. 131/1986 (c.d. valore fiscale) e che detto valore è di Euro 15.411,00 (quindicimilaquattrocentoundici virgola zero zero) per la p.c.n. 838 sub 1, Euro 14.913,00 (quattordicimilanovecentotredici virgola zero zero) per la p.c.n. 838 sub 2 ed Euro 16.920,00 (sedecimilanoventovecentoventi virgola zero zero) per la p.c.n. 774.

Alla corte di pertinenza p.c.n. 775 viene attribuito il valore di Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero).

SITUAZIONE URBANISTICA: A' sensi e per gli effetti del combi-



nato disposto degli artt. 40 e 41 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47 denominata "Condono Edilizio" - sue modifiche e integrazioni e dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvate con D.P.R. 380/2001 - le venditrici consapevoli delle pene sancite per i reati di falso o reticenza - a' sensi e per gli effetti dell'art. 76, comma 3, del Testo Unico sulla documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 445/2000 e pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2001, e dell'art. 483 del Codice Penale - rendono la seguente dichiarazione:

"Premesso che l'acquirente è già comproprietario, in ragione di 1/3 (una terza) indivisa parte, e possessore degli immobili, delle cui condizioni e qualità è perfettamente a conoscenza,

d i c h i a r i a m o

- a) che la costruzione degli edifici oggetto del presente contratto, sono stati iniziati prima del 1° settembre 1967;
- b) che l'edificio di Via Pirandello è privo della certificazione di abitabilità, come risulta dalla lettera del Comune di Trieste RIPARTIZIONE XI - SANITA' ED IGIENE Divisione II di data Trieste, 1 luglio 1971 Prot. n. 2900/9614-71;
- c) che - negli immobili compravenduti - non sono state eseguite opere abusive - previste come tali dalla citata legge 47/85 - per cui non sussistono provvedimenti sanzionatori a nostro carico, ad eccezione delle opere per le quali sono state presentate al Comune di Trieste in data 27 marzo 1986:
 - per l'edificio di Via Pirandello 53 Domanda di sanatoria n. progressivo 0253574807 per la realizzazione di un bagno e antibagno al primo piano e un altro bagno realizzato nel vano sottoscala al pianoterra e di allargamento del cancello di accesso all'abitazione, corredata da tutta la documentazione di rito, ed è stata pagata l'oblazione di cui all'art. 35 della predetta Legge 47/85.

Al presente atto viene allegata sub "A" la copia conforme della predetta domanda di sanatoria;

- per l'edificio di Via del Pane Bianco 78 Domanda di sanatoria n. progressivo 0253576801 per la chiusura dei fori finestra ed abbattimento del tramezzo divisorio per la latrina ed il locale di sgombero nel manufatto sito nel cortile, corredata da tutta la documentazione di rito, ed è stata pagata l'oblazione di cui all'art. 35 della predetta Legge 47/85.

Al presente atto viene allegata sub "B" la copia conforme della predetta domanda di sanatoria;

- d) che in data 9 settembre 1987 sono state presentate all'Ufficio del Territorio di Trieste le Variazioni Catastali relative alle sopracitate domande di sanatoria con Protocollo n. 10080A/1987 per modifiche interne per l'edificio di Via Pirandello 53 e Protocollo numero 10083A/1987 per modifiche interne per l'edificio di Via del Pane Bianco 78.

La parte acquirente si assume ogni onere in merito all'ottenimento delle Concessioni edilizie in sanatoria e al rilascio del Certificato di abitabilità relativi alle suddette domande di sanatoria, esonerando le venditrici da ogni spesa, onere e responsabilità in merito.

La parte acquirente dichiara inoltre di essere stata informata compiutamente dal Notaio autenticante della natura e del contenuto del certificato di abitabilità e della concessione edilizia in sanatoria, ed esonera il Notaio stesso, unitamente alle venditrici, da ogni responsabilità al riguardo;"

QUALIFICAZIONE ENERGETICA: Ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché della Legge 133 del 6 agosto 2008, nonché del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, art. 13 e della legge 90/2013 di conversione del DL 63/2013, art. 6, comma 3 bis, la parte acquirente dà atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica degli edifici con attestati di prestazione energetica del Perito Industriale Termotecnico MANZIN Alessandro di data 30 ottobre 2013, che si allegano - in originale - al presente atto sotto le lettere "C" "D" ed "E" per formarne parte integrante e sostanziale, e che la parte venditrice dichiara di aver trasmesso all'ARES Agenzia Regionale per l'Edilizia Sostenibile - viale della Vittoria n. 9 - 33085 Maniago (Pordenone) entro 15 giorni dal suo rilascio.
Trieste, 20 dicembre 2013

*Buffalini Calisto
Laurinda de Luna
Gilda Schilli*

Dante D'Ante

Monica Schilli

[Signature]

Rep. n. 82078

AUTENTICAZIONE DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno venti del mese di dicembre.
A Trieste, nel mio studio in Corso Italia numero 31.



Certifico io sottoscritto Avv. Giovanni PISAPIA, Notaio in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di questa città, che i Signori:

- 1) [redacted] nata a [redacted] (millenovecentocinquantacinque), residente a [redacted]
- 2) [redacted], nata a [redacted] (millenovecentosettantanove), residente a [redacted]
- 3) [redacted] nata a [redacted] (millenovecentoottantaquattro), residente a [redacted]
- 4) [redacted] nato a [redacted] (millenovecentoquarantadue), residente a [redacted]

- 5) LAURINDA DE LIMA Ilsen, nata a Tiradentes (Brasile) il giorno 26 (ventisei) giugno 1946 (millenovecentoquarantasei), residente a Trieste, Viale dei Campi Elisi numero 40, della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto oggi in mia presenza alle ore 18 (diciotto) e minuti 48 (quarantotto) il sopra esteso atto in calce ed a margine del foglio intermedio, che è stato da me Notaio letto ai medesimi e che essendo soggetto a pubblicità immobiliare resta depositato nei miei rogiti.

Certifico altresì che la parte venditrice, ha reso la prescritta dichiarazione contenuta sotto la voce "Condomo edilizio" e che le parti contraenti - entrambe edotte delle sanzioni previste dall'art. 76, comma 3, del Testo Unico sulla documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 445/2000 e pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2001, e dall'articolo 483 del Codice Penale in caso di attestazioni mendaci - hanno reso la dichiarazione ai sensi dell'art. 36, comma 22 del D.L. 2 luglio 2006 n. 223 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2006, convertito dalla Legge 4 agosto 2005 n. 248.

Certifico inoltre che - come risulta dall'esibitomi documento d'identità personale - l'acquirente Signor [redacted] è cittadino italiano.

Giovanni Pisapia



Carmen Lelli



Rep. n. 82079

Racc. n. 9578

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

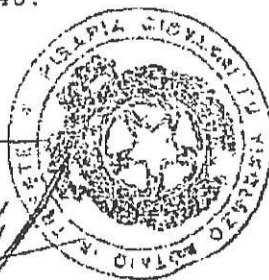
L'anno duemilatredici, il giorno venti del mese di dicembre.
 A Trieste, in Viale di Campi Elisi numero 40.

Certifico io sottoscritto Avv. Giovanni PISAPIA, Notaio in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di questa città, che la Signora:

- [redacted] nata a [redacted] [redacted] (millenovecentodiciotto), residente [redacted]

[redacted] della cui identità personale io Notaio sono certo, ha sottoscritto oggi in mia presenza alle ore 19 (diciannove) e minuti 35 (trentacinque)----- il sopra esteso atto in calce ed a margine del foglio intermedio, che è stato da me Notaio letto alla medesima e che essendo soggetto a pubblicità immobiliare resta depositato nei miei rogiti.

Certifico altresì che la parte venditrice, ha reso la prescritta dichiarazione contenuta sotto la voce "Condono edilizio" e che le parti contraenti - entrambe edotte delle sanzioni previste dall'art. 76, comma 3, del Testo Unico sulla documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 445/2000 e pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2001, e dall'articolo 483 del Codice Penale in caso di attestazioni mendaci - hanno reso la dichiarazione ai sensi dell'art. 36, comma 22 del D.L. 2 luglio 2006 n. 223 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2006, convertito dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248.

Giovanni Pisapia




A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
N. PROTOCOLLO		



COMUNE DI TRIESTE
 PROTOCOLLO GENERALE
 Al Signor Sindaco
 27 MAR 1986
 TRIESTE



B	N. PROGRESSIVO	0253574807/1
---	----------------	--------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-A
OPERE AD USO RESIDENZIALE
 Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1 - 2 - 3 di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare con la risposta che fa al caso

COGNOME O DENOMINAZIONE SCHILLANI

NOME MARCELLA

NUMERO DI CODICE FISCALE SCH MCL 21C50 LA24 D

RESIDENZA ANAGRAFICA TRIESTE PROVINCIA (sigla) TS

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO VIA PIRANDELLO 53 C.A.P. 134100

NATURA GIURIDICA 1

Se il richiedente è persona fisica indicare:

Sesso (M o F) <u>F</u>	DATA DI NASCITA giorno <u>10</u> mese <u>03</u> anno <u>1921</u>	STATO CIVILE <u>3</u>	TITOLO DI STUDIO <u>2</u>
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA <u>TRIESTE</u>		PROVINCIA (sigla) <u>TS</u>	
CONDIZIONE PROFESSIONALE <u>3</u>	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	

Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:

ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA

TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA

Proprietà Locazione 3

Possesso ad altro titolo reale 2 Altro 4 (specificare)

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:

1 SI 2 NO

COGNOME O DENOMINAZIONE

NOME

RESIDENZA ANAGRAFICA TRIESTE PROVINCIA (sigla) TS

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO C.A.P.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)

1 COMPRAVENDITA

- da privati 1
- da impresa di costruzioni 2
- da altra impresa 3
- da altri 4

2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5

3 COSTRUITA IN PROPRIO 6

LOTTEZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottezzata:

1 NO

2 SI con lottezzazione autorizzata e convenzionata

3 SI con lottezzazione non autorizzata e non convenzionata



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

A. LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

VIA PIRANDELLO - 53

C.A.P.

34100

COMUNE

TRIESTE

PROVINCIA (sigla)

TS

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa _____ numero/i di mappa _____
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa _____ numero/i di mappa _____
subalterno _____

B. ZONA URBANISTICA

Alia data d'inizio dei lavori _____ Alla data del 1° ottobre 1983 _____

- Zona A 1 _____
- Zona B 2 _____
- Zona C 3 _____
- Zona D 4 _____
- Zona E 5 _____
- Zona F 6 _____
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico 7 _____

C. VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 SI 2 NO

Se sì, indicare il tipo di vincolo

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

D. NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1
- Porzione di fabbricato 2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E. TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 1
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 2
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 3
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 4
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 5
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 6

F. EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

- Precedente all'1-9-1967 1 dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
- dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 Anno di ultimazione: 19 1985

G. DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

- 1 SI 2 NO 3 parzialmente

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE PARTICOLARI

A. OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

- Piani fuori terra n. _____ (compreso il seminterrato)
- Piani entroterra n. _____
- Volume totale mc _____ (vuoto per piano)

— Superficie

- utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq _____
- per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr) mq _____

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 SI 2 NO

ABITAZIONI			RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI												
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione					B — Secondo classi di superficie utile in mq							
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difformità della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.		c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.	
N. licenza o concessione	<input type="text"/>	- da 0 a 200 mq 1 <input type="checkbox"/>	- da 1.001 a 1.500 mq 5 <input type="checkbox"/>
Data di rilascio	giorno mese anno <input type="text"/> <input type="text"/> 1 9 <input type="text"/>	- da 201 a 400 mq 2 <input type="checkbox"/>	- da 1.501 a 2.000 mq 6 <input type="checkbox"/>
Superficie assentita	mq <input type="text"/>	- da 401 a 600 mq 3 <input type="checkbox"/>	- da 2.001 a 4.000 mq 7 <input type="checkbox"/>
Volume assentito	mc <input type="text"/>	- da 601 a 1.000 mq 4 <input type="checkbox"/>	- da 4.001 a 10.000 mq 8 <input type="checkbox"/>
			- oltre 10.000 mq 9 <input type="checkbox"/>

d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera

Abitazione/i utilizzate		
Proprietà e usufrutto	Locazione	Altro titolo
residenza primaria n. <input type="text"/>	uso abitativo n. <input type="text"/>	uso abitativo n. <input type="text"/>
residenza non primaria n. <input type="text"/>	uso non abitativo n. <input type="text"/>	uso non abitativo n. <input type="text"/>
uso non abitativo n. <input type="text"/>	Abitazione/i non utilizzate n. <input type="text"/>	

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale:



f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)

<p>Dimensione e consistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. <input type="text"/> Piani entro terra n. <input type="text"/> Struttura portante prevalente: <ul style="list-style-type: none"> pietre o mattoni 1 <input type="checkbox"/> cemento armato 2 <input type="checkbox"/> prefabbricata 3 <input type="checkbox"/> mista e altra 4 <input type="checkbox"/> 	<p>Servizi ad uso diretto del fabbricato</p> <ul style="list-style-type: none"> Allacciamento rete fognante 1 <input type="checkbox"/> Allacciamento rete elettrica 2 <input type="checkbox"/> Approvvigionamento idrico da acquedotto 3 <input type="checkbox"/> Impianto termico centralizzato 4 <input type="checkbox"/> Ascensore 5 <input type="checkbox"/>
<p>Abitazioni comprese nel fabbricato n. <input type="text"/></p> <p>Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 <input checked="" type="checkbox"/> Si 2 <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato</p> <ul style="list-style-type: none"> Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1 <input type="checkbox"/> Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2 <input type="checkbox"/> Senza attrezzature fisse 3 <input type="checkbox"/> Spazi per parcheggi 4 <input type="checkbox"/>

OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE

a - Natura e consistenza

Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni:

Interni alle abitazioni (Su) mq

Esterni alle abitazioni (Snr) mq

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 Si 2 No

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.

b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione	Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare:
Indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) mq <input type="text" value="7276"/>	N. piani del fabbricato <input type="text"/>
	N. abitazioni del fabbricato <input type="text"/>

c - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale




A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
N. PROTOCOLLO		

B	N. PROGRESSIVO	0253574107/2
---	----------------	--------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

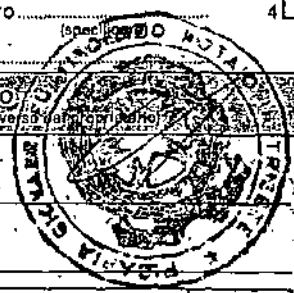


Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così la risposta che fa al caso



COMUNE DI TRIESTE
PROTOCOLLO GENERALE
27 MAR 1986
 Al Signor Sindaco del Comune di
TRIESTE

COGNOME O DENOMINAZIONE				SCHILLANI			
NOME				MARCELLA			
NUMERO DI CODICE FISCALE		SCH MCL 21050 L42AD					
RESIDENZA ANAGRAFICA		COMUNE			PROVINCIA (sigla)		
		TRIESTE			TS		
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO				C.A.P.			
VIA PIRANDELLO 53				34109			
NATURA GIURIDICA							1
Se il richiedente è persona fisica indicare:							
Sesso (M o F)		DATA DI NASCITA		STATO CIVILE		TITOLO DI STUDIO	
F		10/03/1921		3		2	
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA						PROVINCIA (sigla)	
TRIESTE						TS	
CONDIZIONE PROFESSIONALE		QUALIFICA		ATTIVITÀ ECONOMICA			
3							
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:							
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA							
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA							
Proprietà		<input checked="" type="checkbox"/>		Locazione		3 <input type="checkbox"/>	
Possesso ad altro titolo reale		2 <input type="checkbox"/>		Altro		4 <input type="checkbox"/>	
COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI							
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:							
1 <input type="checkbox"/> SI		2 <input checked="" type="checkbox"/> NO					
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)							
1 COMPRAVENDITA		LOTTIZZAZIONE					
- da privati		1 <input type="checkbox"/>		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:			
- da imprese di costruzioni		2 <input type="checkbox"/>		1 <input checked="" type="checkbox"/> NO			
- da altra impresa		3 <input type="checkbox"/>		2 <input type="checkbox"/> SI		con lottizzazione autorizzata e convenzionata	
- da altri		4 <input type="checkbox"/>		3 <input type="checkbox"/> SI		con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	
2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE		5 <input checked="" type="checkbox"/>					
3 COSTRUITA IN PROPRIO		6 <input type="checkbox"/>					



SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

A LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO VIA PIRANDELLO 53	C.A.P. 34100	COMUNE TRIESTE	PROVINCIA (sigla) TS
---	------------------------	--------------------------	--------------------------------

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa	<input type="checkbox"/>	numeri di mappa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa	<input type="checkbox"/>	numeri di mappa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
subalterno	<input type="checkbox"/>				

B ZONA URBANISTICA

	Alla data d'inizio dei lavori		Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
- Zona B	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
- Zona C	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
- Zona D	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
- Zona E	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
- Zona F	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

C VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 si 2 no

Se sì, indicare il tipo di vincolo

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

D NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato	<input type="checkbox"/>
- Porzione di fabbricato	<input type="checkbox"/>

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile:

E TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

- Opere realizzate in assenza e difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione
 - In difformità della licenza edilizia o concessione
- Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione
 - In difformità della licenza edilizia o concessione
- Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
 - In assenza della licenza edilizia o concessione
 - In difformità della licenza edilizia o concessione

F EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di utilizzazione:

Precedente all'1-9-1967 dal 2-9-1967 al 29-1-1977

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 Anno di ultimazione: 19 **65**

G DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

sì no parzialmente

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE PARTICOLARI

A OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. <input type="checkbox"/> — Piani entroterra n. <input type="checkbox"/> — Volume totale (vuoto per pieno) mc <input type="checkbox"/>	— Superficie - utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq <input type="checkbox"/> - per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Sac) mq <input type="checkbox"/> Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
---	---

ABITAZIONI		RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI													
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq						
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

1) In caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/65-D — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Diffinitività della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.		c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.	
N. licenza o concessione _____ Data di rilascio _____ Superficie assentita mq _____ Volume assentito mc _____	giorno mese anno 1 9 	— da 0 a 200 mq 1 <input type="checkbox"/> — da 201 a 400 mq 2 <input type="checkbox"/> — da 401 a 800 mq 3 <input type="checkbox"/> — da 801 a 1.000 mq 4 <input type="checkbox"/>	— da 1.001 a 1.500 mq 5 <input type="checkbox"/> — da 1.501 a 2.000 mq 6 <input type="checkbox"/> — da 2.001 a 4.000 mq 7 <input type="checkbox"/> — da 4.001 a 10.000 mq 8 <input type="checkbox"/> — oltre 10.000 mq 9 <input type="checkbox"/>

d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera

Abitazione/i utilizzate

Proprietà e usufrutto	Locazione	Altro titolo
- residenza primaria n. _____	- uso abitativo n. _____	- uso abitativo n. _____
- residenza non primaria n. _____	- uso non abitativo n. _____	- uso non abitativo n. _____
- uso non abitativo n. _____	Abitazione/i non utilizzate n. _____	

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale _____

Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)

Dimensione e consistenza — Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. _____ — Piani entro terra n. _____ — Struttura portante prevalente: - pietre o mattoni 1 <input type="checkbox"/> - prefabbricata 3 <input type="checkbox"/> - cemento armato 2 <input type="checkbox"/> - mista e altra 4 <input type="checkbox"/>	Servizi ad uso diretto del fabbricato — Allacciamento rete fognante 1 <input type="checkbox"/> — Allacciamento rete elettrica 2 <input type="checkbox"/> — Approvvigionamento idrico da acquedotto 3 <input type="checkbox"/> — Impianto termico centralizzato 4 <input type="checkbox"/> — Ascensore 5 <input type="checkbox"/>
Abitazioni comprese nel fabbricato n. _____ Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/>	Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1 <input type="checkbox"/> Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2 <input type="checkbox"/> Senza attrezzature fisse 3 <input type="checkbox"/> Spazi per parcheggi 4 <input type="checkbox"/>

B - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE

a - Natura e consistenza

Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni:

- Interni alle abitazioni (Su) mq _____	Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1)
- Esterni alle abitazioni (Snr) mq _____	1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/>

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.

b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) mq _____	Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare: N. piani del fabbricato _____ N. abitazioni del fabbricato _____
---	--

c - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale 4/5



SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A MISURA DELL'OBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 35.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq
1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).			Lire/mq <u>5.000,000</u>
B CALCOLO DELLE SUPERFICIE			
2) Superficie utile abitabile		mq	<u>11,389</u>
3) Superficie non residenziale	mq <u> </u> x 0,6 =	mq	<u> </u>
4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)		mq	<u>11,389</u>
<i>Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.</i>			
C CALCOLO DELL'OBLAZIONE			
Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle Istruzioni)			
5) Misura dell'oblazione corretta		Lire/mq	<u>5.000,000</u>
Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)			
6) Oblazione da versare		Lire	<u>55.200,000</u>
D CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)			
7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione		mq	<u> </u>
8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)		mq	<u> </u>
<i>Misura dell'oblazione</i>			
9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)		Lire/mq	<u> 000</u>
10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)		Lire/mq	<u> 000</u>
11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)		Lire	<u> 000</u>
12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 8 per rigo 10)		Lire	<u> 000</u>
13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)		Lire	<u> 000</u>
E OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO			
14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)		Lire	<u> 000</u>
15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14)		Lire	<u>100.000,000</u>
16) Somma versata in data: <u>27</u> / <u>03</u> / <u>1986</u>	- in unica soluzione	Lire	<u>100.000,000</u>
	- 1° rata	Lire	<u> 000</u>
17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:			
fino a 3 rate <input type="checkbox"/>		fino a 8 rate <input type="checkbox"/>	
		fino a 16 rate <input type="checkbox"/>	

Documentazione allegata

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DISEGNO DELLO STATO DI FATTO
PIA-RICEVUTA U.T.E. (ARCATAMENTO)
COPIA - SOSTITUTO ATTO NOTORIO

FOTOCOPIA BOLLETTINO DI VERSAMENTO

Lire 300 Data 27 MAR. 1986

Firma del richiedente Ghellani Marcella

COMUNE TRIESTE
 POSTO SOTTO IL NOME DI
 27 MAR 1986
 Al Signor Sindaco del Comune di



TRIESTE

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	02535748d7
----------	----------------	------------



Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 00017003 0000745
 00115136 18/10/85
 4578-00010 328602
 IDENTIFICATIVO 0110042632094
 0 1 12 042553 209 9

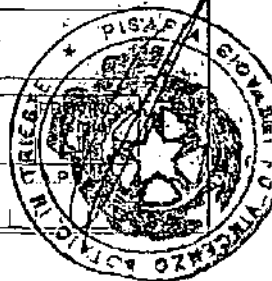


MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-C
OPERE AD USO RESIDENZIALE
 Domanda di sanatoria per le opere rientranti nella tipologia di abuso di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985 n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE		SCHILLANI	
NOME		MARCELLA	
NUMERO DI CODICE FISCALE		SCH MCL 21050 L42AD	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
	TRIESTE	TS	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	
VIA PIRANDELLO 53		34100	
NATURA GIURIDICA			1
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
F	10 03 1921	3	2
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
TRIESTE		TS	
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
3			
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA			
PROPRIETARIO (completare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)			
Proprietà <input checked="" type="checkbox"/>		Possesso ad altro titolo reale <input type="checkbox"/>	
Locazione <input type="checkbox"/>		Altro <input type="checkbox"/>	
Cognome o denominazione		Nome	
Residenza Anagrafica	Comune		
Frazione, via e numero civico			



SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

VIA PIRANDELLO 53

C.A.P.

34100

COMUNE

TRIESTE

PROVINCIA
(sigla)
TS

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa numero/i di mappa
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa numero/i di mappa
- subalterno

B - ZONA URBANISTICA

- | | Alla data
d'inizio dei lavori | Alla data
del 1° ottobre 1983 |
|--|----------------------------------|---------------------------------------|
| - Zona A | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> |
| - Zona B | 2 <input type="checkbox"/> | 2 <input checked="" type="checkbox"/> |
| - Zona C | 3 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Zona D | 4 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| - Zona E | 5 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| - Zona F | 6 <input type="checkbox"/> | 6 <input type="checkbox"/> |
| - Non era vigente alcuno strumento urbanistico | 7 <input type="checkbox"/> | 7 <input type="checkbox"/> |

C - VINCOLI

Indicare se il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria risulta soggetto a vincoli: 1 2

Se sì, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1
- Porzione di fabbricato 2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

- 1. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa 1
- 2. Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 15 della presente legge 2

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

- Periodo di ultimazione:
- Precedente all'1-9-1967 1
 - dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
 - dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3
- Anno di ultimazione: 19 65

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

- 1 2 3
- parzialmente 3

H - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

(Da indicare solo in caso di risposta al punto d-1)

Epoca di costruzione del fabbricato

- | | | | |
|--------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| — prima del 1900 | 1 <input type="checkbox"/> | — tra il 1961 ed il 1971. | 5 <input type="checkbox"/> |
| — tra il 1900 ed il 1918 | 2 <input type="checkbox"/> | — tra il 1972 ed il 1975 | 6 <input type="checkbox"/> |
| — tra il 1919 ed il 1945 | 3 <input type="checkbox"/> | — tra il 1976 ed il 1981 | 7 <input type="checkbox"/> |
| — tra il 1946 ed il 1960 | 4 <input type="checkbox"/> | — tra il 1982 ed il 1983 | 8 <input type="checkbox"/> |

Dimensione e consistenza

- Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n.
- Piani entro terra n.

Abitazioni comprese nel fabbricato n.

Struttura portante prevalente:

Presenza di superfici destinate

ad attività non residenziali 1 2

- pietre o mattoni 1
- prefabbricato 3
- cemento armato 2
- mista e altra 4

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A MISURA DELL'OBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 7	L. 100.000	L. 200.000	L. 450.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire 100.000,000

B MODALITÀ DI VERSAMENTO

- 2) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 1) Lire 100.000,000
- 3) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6) Lire 0,000
- 4) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 2 o 3) Lire 100.000,000
- 5) Somma versata in data:

giorno	27	103	1	9	86
anno					

 - in unica soluzione Lire 100.000,000
 - 1° rata Lire 0,000

Documentazione allegata

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- COPIA - SOSTITUTO ATTO NOTORIO
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- FOTOCOPIA BOLLETTINO DI VERSAMENTO
- DISEGNO DELLO STATO DI FATTO
- ~~COPIA RICEVUTA D.E.E. (ACCATASTAMENTO)~~

Data 27 MAR. 1986

Firma del richiedente Schillani Marcelle



A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	



Signor Sindaco del Comune di

TRIESTE

B	N. PROGRESSIVO	0253574807
---	----------------	------------

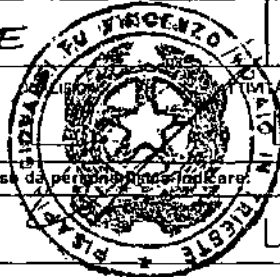
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Domanda di sanatoria per gli
abusati edilizi di cui alla legge
28 febbraio 1985, n. 47

Il modello va compilato a macchina o in stampatello
consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE		SCHILLANI	
NOME		MARCELLA	
NUMERO DI CODICE FISCALE		SCH MCL 21C50 L'AZAD	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
	TRIESTE	TS	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	
VIA PIRANDELLO 53		34100	
NATURA GIURIDICA		1	
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
F	10 03 1921		
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
TRIESTE		TS	
CONDIZIONE PROFESSIONALE		ATTIVITA ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITA ECONOMICA ESERCITATA			



NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1° Rata		
47/85-A	2	200.000	200.000		14,38	
47/85-B						
47/85-C	1	100.000	100.000		14,38	
47/85-D						
TOTALE		300.000	300.000			

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 2 In altro comune 3 4

Data 27 MAR. 1986 Firma del richiedente Schillani Marcello

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'ERRATA-CORRIGE È RIPORTATA SUL MODELLO 47/85-R,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 7 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo dei dati relativi ai modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso.

Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.

Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.

Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:

- originale per il comune;
- copia per il Ministero dei lavori pubblici;
- copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in calligrafia o in stampatello).

Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.

Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché, sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).

Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (1-2-3...n) e secondo del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.

Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:

— nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
— del primo modello A il numero 951949/1;
— del secondo modello A il numero 951949/2;
— del terzo modello A il numero 951949/3;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie:
— del primo modello D il numero 951949/1;
— del secondo modello D il numero 951949/2.

Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso e seconda del rapporto intercorrente tra gli interventi medesimi:

— se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;

— se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni riguardanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);

— se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 40 della citata legge.

Nel caso in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunciati con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esista rapporto di funzionalità, l'importo dell'obbligazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è dolosamente infondata ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni dei Cap. I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.

Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.

Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:

— cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;

— il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 10 caratteri che lo compongono;

— quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;

— residenza anagrafica: compilare seguendo le indicazioni del modello.

Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale. I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.

— la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);

— natura giuridica: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

Tabella 1

codice	natura giuridica
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

— chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;

— stato civile: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

Tabella 2

codice	stato civile
1	Celibe/ nubite
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

— titolo di studio: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

Tabella 3

codice	titolo di studio
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

— condizione professionale: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

Tabella 4

codice	condizione professionale
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

— qualifica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

Tabella 5

codice	qualifica
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operai o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduito o militare di carriera FF. AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

— attività economica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6.

Tabella 6

codice	attività economica
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca.
02	Energia, gas e acqua
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industrie manifatturiere alimentari, tessili, della pelliccia, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese; noleggio
10	Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati

— titolo in base al quale il richiedente presenta la domanda di sanatoria: se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche, i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5.

PROPRIETARIO

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente. Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

CONSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

LOTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lotizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lotizzazione priva dei titoli citati.

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative; in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o le piazze), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto. Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

ZONA URBANISTICA

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7.

Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2, del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un otavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;

C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui — fermo restando il carattere agricolo delle stesse — il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

VINCOLI

Indicare il vincolo o i vincoli cui l'area o il fabbricato sono soggetti. Per il tipo di vincolo indicare, nelle apposite caselle, uno o più codici della Tabella 7.

Tabella 7

codice	tipo di vincolo
01	Storico
02	Artistico
03	Architettonico
04	Archeologico
05	Paesistico
06	Ambientale
07	Idrogeologico
08	Difesa delle coste marine, lacunali e fluviali
09	Difesa militare e sicurezza interna
10	Zone sismiche
11	Destinazione a edifici o spazi pubblici
12	Rispetto stradale
13	Cimiteriale
14	Aeronautico
15	Altri

NATURA DELL'OPERA

Per opera autonomamente utilizzabile deve intendersi un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomia funzionale. E' appena il caso di evidenziare che rientra nella definizione sia un intero fabbricato, sia, ad esempio, la realizzazione in un edificio multipiano, di uno o più piani oltre quelli concessi, autonomamente utilizzabili. La definizione riguarda anche le costruzioni in aderenza quando queste, per conformazione e possibilità d'uso, possano essere autonomamente individuabili e utilizzabili. Risulta viceversa opera non autonomamente utilizzabile l'intervento costruttivo che non comporta la realizzazione di un organismo edilizio diverso da quello concesso e dotato di autonomia rilevante.

E' questo il caso, ad esempio, della copertura di logge e balconi per i quali l'accesso e l'uso non è esplicabile indipendentemente dall'alloggio a cui sono annessi.

TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE SI E' RICHIESTA LA SANATORIA

Le definizioni riportate sono quelle contenute nella tabella allegata alla legge n. 47/85. Barrando il quadratino dove evidenziarsi se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in assenza della licenza edilizia o della concessione ad edificare — rispettivamente per le opere realizzate antecedentemente o successivamente al 29 gennaio 1977 — ovvero se, pur in presenza di un titolo che abilitava a costruire, l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in difformità dai contenuti del titolo stesso.

EPOCA DI ULTIMAZIONE

L'opera oggetto di sanatoria si intende ultimata quando sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero quando siano state compiute funzionalmente le opere interne agli edifici. Il richiedente la sanatoria deve fornire entrambe le informazioni richieste: la prima relativa al periodo di ultimazione così come indicato nella tabella allegata alla legge n. 47/85; la seconda indicando l'anno effettivo di ultimazione dei lavori.

DISPONIBILITÀ ALL'USO

L'opera oggetto di sanatoria è abitabile o agibile quando è completata in tutte le sue parti così che è possibile svolgere in essa le funzioni per cui è stata edificata. L'opera è da considerare parzialmente abitabile o agibile quando una parte funzionalmente autonoma sia completa e utilizzabile, anche se la restante parte debba essere ancora ultimata.

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE PARTICOLARI

La Sezione seconda deve essere compilata soltanto nella parte contrassegnata con la lettera A) (opera autonomamente utilizzabile) o in quella contrassegnata con la lettera B) (opera non autonomamente utilizzabile) a seconda della risposta data alla lettera D) (natura dell'opera) della Sezione prima.

Le notizie contenute nella Sezione seconda sono riferite alla sola opera oggetto di sanatoria autonomamente o non autonomamente utilizzabile, che può essere costituita da un intero fabbricato formato da uno o più abitazioni; da una o più abitazioni abusive realizzate come ampliamento di un fabbricato regolarmente esistente; da un ampliamento di superficie di un'abitazione già fornita di licenza edilizia o concessione rilasciata in precedenza.

La concessione in sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera abusiva realizzata considerata nella sua interezza.

Ad esempio, nel caso di un fabbricato abusivo costituito da più abitazioni, la concessione in sanatoria ha per oggetto l'intero fabbricato; mentre, nel caso di una sopraelevazione annessa ad un fabbricato in precedenza già esistente, l'oggetto della concessione in sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione; nel caso di un ampliamento di un'abitazione già esistente (come si verifica con la copertura di una veranda) la concessione in sanatoria è relativa alla sola superficie costituente l'ampliamento stesso.

DIMENSIONI E CONSISTENZA

Le definizioni di fabbricato, ampliamento, volume, abitazione, stanza e vano sono quelle sotto indicate.

Fabbricato - Si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che dispone di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome. Per fabbricato residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie; per fabbricato non residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Ampliamento - Si intende l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale di abitazioni o di vani in un fabbricato già esistente.

Volume rip (vuoto per pieno) - Si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.

Abitazione, stanza, vano:

a) per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che dispone di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.;

b) per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti in muratura, legno o vetro, anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parte interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubio come parte integrante dell'altro;

c) per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, saloni, ecc.) nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra;

d) per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, al disimpegno, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.) nonché la cucina quando manchi di uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Superfici - Sono definite e computate in conformità agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 31 maggio 1977, sotto riportati:

Superficie complessiva (Sc) (Art. 2) - La superficie complessiva, alla quale, ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e del 50% del totale delle superfici non residenziali destinate a servizi ed accessori (Sn), misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sgucini e vani di porte e finestre (Sc = Su + 50% Sn).

Le superfici per servizi ed accessori riguardano:

a) cantine, soffitte, locali motori ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze;

b) autorimesse singole o collettive;

c) androni di ingresso, e porticali liberi;

d) logge e balconi.

I porticali di cui al punto c) sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) (Art. 3) - Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sgucini, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già esistente, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilitava a costruire in precedenza concesso.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in queste delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di adime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Rispondere solo nel caso che il richiedente la concessione in sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.

Titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria (riferimento al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dallo stesso ceduta a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:

- proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
- locazione;
- altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:

- una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
- una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
- tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
- una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

Il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:

- sotto la voce «Proprietà e usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
- sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
- sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria è costituita da una singola abitazione utilizzata, ad esempio, per uso vacanza dal richiedente la concessione in sanatoria, questi sotto la voce «Proprietà e usufrutto» deve apporre il numero 1 a residenza non primaria.

Le utilizzazioni considerate sono:

- residenza primaria: l'opera oggetto di sanatoria destinata ad essere utilizzata abitualmente nel comune di residenza dal richiedente la concessione. E' il caso dell'opera abusiva eseguita o acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'anno dell'entrata in vigore della legge n. 47/85, o, anche, i casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 47/85, non sia ancora abitabile (art. 31 della legge n. 47/85);
- residenza non primaria: quando l'opera oggetto di sanatoria è utilizzata ad uso abitativo, periodicamente, in uno o più periodi dell'anno;
- uso non abitativo: quando l'opera oggetto di sanatoria è destinata allo svolgimento di attività professionali, scientifiche, artistiche, letterarie, ecc.;
- abitazioni non utilizzate: quando l'opera oggetto di sanatoria è disponibile per la vendita o per l'affitto o non è utilizzata chi ne dispone per trasferimento di proprietà, in modo tale da non essere utilizzata nel periodo di validità del titolo.

ACCATASTAMENTO

Per la categoria catastale fare riferimento alla tabella seguente:

	Simboli delle categorie
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	
Abitazioni tipo signorile	A/1
Abitazioni di tipo civile	A/2
Abitazioni di tipo economico	A/3
Abitazioni di tipo popolare	A/4
Abitazioni di tipo ultrappopolare	A/5
Abitazioni di tipo rurale	A/6
Abitazioni in villini	A/7
Abitazioni in ville	A/8
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9
Uffici e studi privati	A/10
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi)	
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserma	B/1

Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti e adatti per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) Prigioni e riformatori

Uffici pubblici

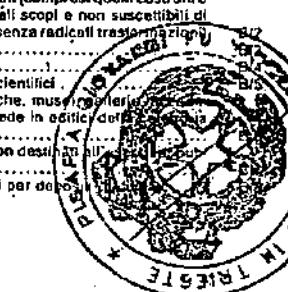
Scuole e laboratori scientifici

Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, mlie che non hanno sede in edifici dotati

A/9

Cappelle ed oratori non destinati al culto

Magazzini sotterranei per deposito



Gruppo C (Unità Immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe.....	C/1
Magazzini e locali di deposito.....	C/2
Laboratori per arti e mestieri.....	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi.....	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative.....	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.....	C/6
Tenale chiuse o aperte.....	C/7

II. - IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni.....

da D/1
a D/9

III. - IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi.....

da E/1
a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA.

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.

Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ed uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ed uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.

Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi vuoi ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); vuoi per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera A) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria — e al punto F) — Epoca di utilizzazione — della Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Note Generali — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione riportata al rigo 1 del punto A) — Misura dell'oblazione — della Sezione terza — Calcolo dell'oblazione — dei modelli, è moltiplicata per 1,2; per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400; 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DAL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4; legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e quest'vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva. Qualora ricorrono le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulano con il comune la convenzione o sottoscrivono l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corrispondenza dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nel caso previsti ai punti 4; 5; 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.

Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

- per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
- per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di oblazione è già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Oblazione da versare - casi particolari (artt. 38, co. 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 33 della legge n. 47/85. Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA - OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc. Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso. Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia "uso residenziale".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA.

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA - OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della Sezione seconda — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della Sezione seconda —

Al fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computati in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici e servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto "attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto" sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera c) comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro d) — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita, utilizzando uno dei codici della Tabella B.

Tabella B

codice	destinazione d'uso assentita
01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

- **Attività industriale o artigianale**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq
- **Attività commerciale**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 500 mq e 1.500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq
- **Attività turistico-ricettiva o agri-turistica**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 500 mq e 800 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq

— **Altre attività**
Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

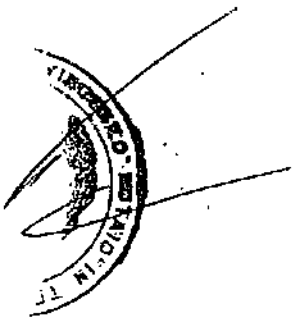
Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunciati.

A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle obblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.

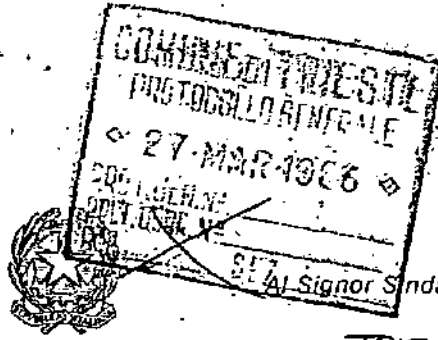
Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

PER CC A CONFORME
TRIESTE, LI 20 DIC. 2013

[Handwritten signature]



COPIA PER IL RICHIEDENTE



A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	0253576891
---	----------------	------------

TRIESTE



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-B

OPERE AD USO
RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le
opere rientranti nelle tipolo-
gie di abuso 4-5-6 di cui alla
tabella allegata alla legge
28 febbraio 1985 n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così la risposta che fa al caso.

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE		SCHILLANI	
NOME		CARMEN	
NUMERO DI CODICE FISCALE			
SCH CMN 18M54 L424F			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA	
	TRIESTE	TS	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		G.A.P.	
VIA PANEBIANCO 78		34100	
NATURA GIURIDICA			1
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
F	14 08 19 18	U	3
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			PROVINCIA
TRIESTE			TS
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
3			
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA		PROPRIETARIO <small>(completare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)</small>	
Proprietà	<input checked="" type="checkbox"/>	COGNOME O DENOMINAZIONE	
Possesso ad altro titolo reale	2 <input type="checkbox"/>	NOME	
Locazione	3 <input type="checkbox"/>	RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE
Altro (specificare)	4 <input type="checkbox"/>		
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		G.A.P.	



SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

A. LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO: VIA PANEBIANCO 78 C.A.P.: 34100 COMUNE: TRIESTE PROVINCIA: (TS)

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica, indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa: [] numeri di mappa [] [] []
 - Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa subalterno: [] numeri di mappa [] [] []

B. ZONA URBANISTICA

Alla data d'inizio dei lavori:
 Alla data del 1° ottobre 1983:

- Zona A 1 1
 - Zona B 2 2
 - Zona C 3 3
 - Zona D 4 4
 - Zona E 5 5
 - Zona F 6 6
 - Non era vigente alcuno strumento urbanistico 7 7

C. VINCOLI

Indicare se il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria risulta soggetto a vincoli: 1 2
 Se sì, indicare il tipo di vincolo: [] [] [] [] [] []

D. NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:
 - Intero fabbricato 1
 - Porzione di fabbricato 2
 d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E. TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

4. Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 1
 Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da essa 2
 Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 3
 5. Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1988, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 4
 6. Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa 5

F. EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:
 Precedente all'1-9-1967 1 dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
 dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 Anno di ultimazione: 19 65

G. DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:
 1 2 parzialmente 3

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE PARTICOLARI

A. FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO SUL QUALE È STATO EFFETTUATO L'INTERVENTO OGGETTO DI SANATORIA

a. Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra n. 1
 (compreso il seminterrato)
 — Piani entro terra n. 1
 — Volume totale mc 3440

— Superficie
 - utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq 1740
 - per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr) mq []

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 2

ABITAZIONI			RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI												
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq						
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

5 - Difformità della licenza edilizia, concessione o autorizzazione. In tale caso segnare gli estremi della licenza, concessione o autorizzazione.

N. licenza o concessione o autorizzazione

Data di rilascio

giorno	mese	anno
		1 9

c. Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera

Abitazione/i non utilizzate

Proprietà e usufrutto

- Residenza primaria n.

- Residenza non primaria n.

- Uso non abitativo n.

Locazione

- uso abitativo n.

- uso non abitativo n.

Altro titolo

- uso abitativo n.

- uso non abitativo n.

Abitazione/i non utilizzate n.

d. Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

A/4

e. Mutamento di destinazione d'uso

Destinazione precedente

- uso agricolo n. unità imm.

- uso artigianale n. unità imm.

- uso industriale n. unità imm.

- uso commerciale n. unità imm.

- uso ufficio; studio n. unità imm.

- altro uso n. unità imm.

f. Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sez. prima)

Epoca di costruzione del fabbricato

- prima del 1900

- tra il 1900 ed il 1918

- tra il 1919 ed il 1945

- tra il 1946 ed il 1960

- tra il 1961 ed il 1971

- tra il 1972 ed il 1975

- tra il 1976 ed il 1981

- tra il 1982 ed il 1983

Dimensione e consistenza

- piani fuori terra (compreso il seminterrato) n.

- piani entro terra n.

- struttura portante prevalente:

- pietre o mattoni - prefabbricata

- cemento armato - mista e altra

Abitazioni comprese nel fabbricato n.

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali si no

Servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante

- allacciamento rete elettrica

- approvvigionamento idrico da acquedotto

- impianto termico centralizzato

- ascensore



SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A. MISURA DELL'OBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 4	L. 1.500 mq	L. 4.000 mq	L. 8.000 mq
Tipologia 5	L. 1.500 mq	L. 4.000 mq	L. 8.000 mq
Tipologia 6	L. 1.000 mq	L. 2.500 mq	L. 5.000 mq

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire/mq 1500 000

B. CALCOLO DELLE SUPERFICI	
2) Superficie utile abitabile	mq <u>17,44</u>
3) Superficie non residenziale - mq <u> </u> × 0,6 =	mq <u> </u>
4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)	mq <u>17,44</u>

Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D

C. CALCOLO DELL'OBLAZIONE	
Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)	
5) Misura dell'oblazione corretta	Lire/mq <u>1500</u>
Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)	Lire <u>26 115 000</u>
6) Oblazione da versare	

D. CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)	
7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione	mq <u> </u>
8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)	mq <u> </u>
Misura dell'oblazione	
9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)	Lire/mq <u> 000</u>
10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)	Lire/mq <u> 000</u>
11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)	Lire <u> 000</u>
12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8)	Lire <u> 000</u>
13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)	Lire <u> 000</u>

E. OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO	
14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)	Lire <u> 000</u>
15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6 o 13 o 14)	Lire <u>100.000 000</u>
16) Somma versata in data: <u>27</u> ^{giorno} <u>03</u> ^{mese} <u>19</u> ^{anno} <u>86</u>	Lire <u>100.000 000</u>
- in unica soluzione	
- 1° rata	Lire <u> 000</u>
17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate	
fino a 3 rate <input type="checkbox"/>	fino a 8 rate <input type="checkbox"/>
	fino a 16 rate <input type="checkbox"/>

Documentazione allegata

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DISEGNO STATO DI FATTO

RICEVUTA DELL'U.T.E. (ACCATSTAMENTO)

SOSTITUTO ATTO NOTORIO

FOTOCOPIA BULLETTINO DI VERSAMENTO

ire 300 Data 27 MAR. 1986

Firma del richiedente Schillani barman



A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	0253576804
---	----------------	------------



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85 G

OPERE AD USO
RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le
opere rientranti nella tipolo-
gia di abuso di cui alla
tabella allegata alla legge
28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre
barrare così la risposta che fa al caso.

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE		SCHILLANI	
NOME		CARMEN	
NUMERO DI CODICE FISCALE		SCH CMN 18M54 L424F	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
	TRIESTE	TS	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	
VIA PANEBLANCO 78		34100	
NATURA GIURIDICA			1
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
F	14.08.1918	1	3
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			PROVINCIA (sigla)
TRIESTE			TS
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
3			
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Proprietà <input checked="" type="checkbox"/>			
Possesso ad altro titolo reale <input type="checkbox"/>			
Locazione <input type="checkbox"/>			
Altro (specificare) <input type="checkbox"/>			
COGNOME O DENOMINAZIONE			
NOME			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
		TS	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	



SEZIONE PRIMA - OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO: **VIA PANERLANGO 78** C.A.P.: **34100** COMUNE: **TRIESTE** PROVINCIA: **TS**

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa _____ numeri di mappa _____
 - Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa _____ numeri di mappa _____
 subalterno _____

B - ZONA URBANISTICA **C - VINCOLI**

	Alla data d'inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Zona B	2 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>
- Zona C	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Zona D	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- Zona E	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- Zona F	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

Indicare se il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria risulta soggetto a vincoli: 1 2

Se sì, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 - Opera autonomamente utilizzabile:
 - Intero fabbricato 1
 - Porzione di fabbricato 2

d.2 - Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità da essa 1

2. Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 15 della presente legge 2

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE **G - DISPONIBILITÀ ALL'USO**

Periodo di ultimazione:
 Precedente all'1-9-1967 1 dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2
 dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 Anno di ultimazione: 19 **1985**

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:
 1 2 parzialmente 3

H - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA
 (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1)

Epoca di costruzione del fabbricato

- prima del 1900	1 <input type="checkbox"/>	- tra il 1961 ed il 1971	5 <input type="checkbox"/>
- tra il 1900 ed il 1918	2 <input type="checkbox"/>	- tra il 1972 ed il 1975	6 <input type="checkbox"/>
- tra il 1919 ed il 1945	3 <input type="checkbox"/>	- tra il 1976 ed il 1981	7 <input type="checkbox"/>
- tra il 1946 ed il 1960	4 <input type="checkbox"/>	- tra il 1982 ed il 1983	8 <input type="checkbox"/>

I - Dimensione e consistenza

- Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. _____
 - Piani entro terra n. _____
 - Struttura portante prevalente:
 - pietre o mattoni 1 - prefabbricato 3
 - cemento armato 2 - mista e altra 4

Abitazioni comprese nel fabbricato n. _____
 Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 2

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 7	L. 100.000	L. 200.000	L. 450.000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire 100.000,00

B - MODALITÀ DI VERSAMENTO

2) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 1) Lire 100.000,00
 3) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6) Lire 0,00
 4) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 2 o 3) Lire 100.000,00
 5) Somma versata in data: 27 ^{giugno} 93 ¹⁹⁸⁶ 11 ^{anno} 9 16 Lire 100.000,00 - in unica soluzione
 Lire 0,00 - 1° rata

Documentazione allegata

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DISEGNO STATO DI FATTO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RICEVUTA DELL'U.T.E. (ACCATAST) - COPIA

SOSTITUTO ATTO NOTORIO - COPIA
FOTOCOPIA BOLLETTINO DI VERSAMENTO

Data 27 MAR. 1986

Firma del richiedente Schillari Carmen



A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	0253546804
---	----------------	------------



COMUNE DI TRIESTE
PUGNOLI RENE DALE
27 MAR 1986

Al Signor Sindaco del Comune di
TRIESTE



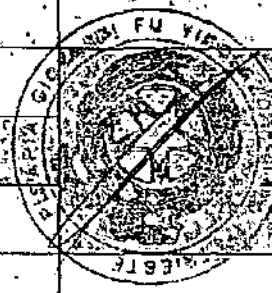
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le Istruzioni-allegate

COGNOME O DENOMINAZIONE SCHILLANI			
NOME CARMEN			
NUMERO DI CODICE FISCALE SCH CMN 10M54 624F			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE TRIESTE	PROVINCIA TS	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO VIA PANEBIANCO 78		C.A.P. 34100	
NATURA GIURIDICA 1			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M, F) F	DATA DI NASCITA giorno 14 mese 08 anno 1918	STATO CIVILE 1	TITOLO DI STUDIO 3
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA TRIESTE			PROVINCIA (sigla) TS
CONDIZIONE PROFESSIONALE 3	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1° Rata		
47/85-A						
47/85-B	1	100.000	100.000		17,41	
47/85-C	1	100.000	100.000			
47/85-D						
TOTALE		200.000	200.000		17,41	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune

1 si

2 no

In altro comune

3 si

4 no

Data

27 MAR. 1986

Firma del richiedente

Schillani Carmen

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'ERRATA-CORRIGE È RIPORTATA SUL MODELLO 47/85-R,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Gli modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 7 e destinate ad uso residenziale;

modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello 47/85-A, B, C o D.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso. Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.

Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e non solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.

Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:

- originale per il comune;
- copia per il Ministero dei lavori pubblici;
- copia per il richiedente.

Ogni esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).

Il frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.

Il numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).

Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (1 - 2 - 3 ... n) a seconda del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.

Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:

- nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;

- nel riquadro B dell'originale e delle copie:
 - del primo modello A il numero 951949/1;
 - del secondo modello A il numero 951949/2;
 - del terzo modello A il numero 951949/3;

- nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;

- nel riquadro B dell'originale e delle copie:
 - del primo modello D il numero 951949/1;
 - del secondo modello D il numero 951949/2.

Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca le bolle da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente tra gli interventi medesimi:

- se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;

- se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);

- se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 49 della citata legge.

Nei casi in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni funzionali con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esiste rapporto di funzionalità, l'importo dell'obbligazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è difensamente infondata ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.

Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.

Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:

- cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;

- il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 15 caratteri che lo compongono;

- quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;

- residenza anagrafica: compilare seguendo le indicazioni del modello.

Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale; i richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.

- la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (A) (PM per Roma);

- natura giuridica: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

codice	natura giuridica
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

- chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;

- stato civile: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

codice	stato civile
1	Celibe/Nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

- titolo di studio: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

codice	titolo di studio
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

- condizione professionale: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

codice	condizione professionale
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

- qualifica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

codice	qualifica
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operaio o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduato o militare di carriera FF.AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

- attività economica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6.

Tabella 5	
codice	rami di attività economica
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acque
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industria manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industria manifatturiere alimentare, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese; noleggio
10	Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati

- titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria: se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 30, comma 5.

PROPRIETARIO

Nei riquadri devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente. Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

CONSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali; e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

LOTTEZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lottezzata (in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lottezzazione priva dei titoli citati).

SEZIONE PRIMA - OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto. Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricada l'opera oggetto di sanatoria.

ZONA URBANISTICA

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricada l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o non fosse stato sprovisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7. Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

A) la parte del territorio interessata da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un otavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;

C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui — fermo restando il carattere agricolo delle stesse — il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

VINCOLI

Indicare il vincolo o i vincoli cui l'area o il fabbricato sono soggetti.

Per il tipo di vincolo indicare, nelle apposite caselle, uno o più codici della Tabella 7.

Tabella 7

codice	tipo di vincolo
01	Storico
02	Artistico
03	Architettonico
04	Archeologico
05	Paesistico
06	Ambientale
07	Idrogeologico
08	Difesa delle coste marine, lacunali e fluviali
09	Difesa militare e sicurezza interna
10	Zone sismiche
11	Destinazione a edifici o spazi pubblici
12	Rispetto stradale
13	Cimiteriale
14	Aeronautico
15	Altri

NATURA DELL'OPERA

Per opera autonomamente utilizzabile deve intendersi un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomia funzionale. È appena il caso di evidenziare che rientra nella definizione sia un intero fabbricato, sia, ad esempio, la realizzazione in un edificio multipiano, di uno o più piani oltre quelli concessi, autonomamente utilizzabili. La definizione riguarda anche le costruzioni in aderenza quando queste, per conformazione e possibilità d'uso, possano essere autonomamente individuabili e utilizzabili.

Risulta viceversa opera non autonomamente utilizzabile l'intervento costruttivo che non comporta la realizzazione di un organismo edilizio diverso da quello concesso e dotato di autonoma rilevanza.

È questo il caso, ad esempio, della copertura di logge e balconi per i quali l'accesso e l'uso non è esplicabile indipendentemente dall'alloggio a cui sono annessi.

TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

Le definizioni riportate sono quelle contenute nella tabella allegata alla legge n. 47/85. Barrando il quadratino deve evidenziarsi se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in assenza della licenza edilizia o della concessione ad edificare — rispettivamente per le opere realizzate antecedentemente o successivamente al 29 gennaio 1977 — ovvero se, pur in presenza di un titolo che abilitava a costruire, l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in difformità del contenuto del titolo stesso.

EPOCA DI ULTIMAZIONE

L'opera oggetto di sanatoria si intende ultimata quando sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero quando siano state completate funzionalmente le opere interne agli edifici. Il richiedente la sanatoria deve fornire entrambe le informazioni richieste: la prima relativa al periodo di ultimazione così come indicato nella tabella allegata alla legge n. 47/85; la seconda indicando l'anno effettivo di ultimazione dei lavori.

DISPONIBILITÀ ALL'USO

L'opera oggetto di sanatoria è abitabile o agibile quando è completata in tutte le sue parti così che è possibile svolgere in essa le funzioni per cui è stata edificata.

L'opera è da considerarsi parzialmente abitabile o agibile quando una parte funzionalmente autonoma sia completa e utilizzabile, anche se la restante parte debba essere ancora ultimata.

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE PARTICOLARI

La Sezione seconda deve essere compilata soltanto nella parte contrassegnata con la lettera A) (opera autonomamente utilizzabile) o in quella contrassegnata con la lettera B) (opera non autonomamente utilizzabile) a seconda della risposta data alla lettera D) (natura dell'opera) della Sezione prima.

Le notizie contenute nella Sezione seconda sono riferite alla sola opera oggetto di sanatoria autonomamente o non autonomamente utilizzabile, che può essere costituita da un intero fabbricato formato da uno o più abitazioni; da una o più abitazioni abusive realizzate come ampliamento di un fabbricato regolarmente assentito; da un ampliamento di superficie di un'abitazione già fornita di licenza edilizia o concessione rilasciata in precedenza.

La concessione in sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera abusiva realizzata considerata nella sua interezza. Ad esempio, nel caso di un fabbricato abusivo costituito da più abitazioni, la concessione in sanatoria ha per oggetto l'intero fabbricato; mentre, nel caso di una sopraelevazione annessa ad un fabbricato in precedenza già assentito, l'oggetto della concessione in sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione; nel caso di un ampliamento di un'abitazione già assentita (come si verifica con la copertura di una veranda) la concessione in sanatoria è relativa alla sola superficie costituente l'ampliamento stesso.

DIMENSIONI E CONSISTENZA

Le definizioni di fabbricato, ampliamento, volume, abitazione, stanza e vano sono quelle sotto indicate.

Fabbricato - Si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da via o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome. Per fabbricato residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente e prevalentemente ad abitazioni per famiglie; per fabbricato non residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Ampliamento - Si intende l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale di abitazioni o di vani in un fabbricato già esistente.

Volume v/p (vuoto per pieno) - Si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.

Abitazione, stanza, vano:

a) per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.;

b) per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parte interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro;

c) per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.) nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra;

d) per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.) nonché la cucina quando manchi di uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Superficie - Sono definite e computate in conformità agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 31 maggio 1977, sotto riportati:

Superficie complessiva (Sc) (Art. 2) - La superficie complessiva, alla quale, al fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e dal 60% del totale della superficie non residenziale destinata a servizi ed accessori (Sn); misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sgucini e vani di porte e finestre (Sc = Su + 60% Sn).

Le superfici per servizi ed accessori riguardano:

a) cantine, soffitte, locali motori ascensori, cabine idriche, tavoli comuni, centrali termiche, ed altri locali a diretto servizio delle residenze;

b) autorimesse singole o collettive;

c) androni di ingresso e porticati liberi;

d) logge e balconi.

I porticati di cui al punto c) sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) (Art. 3) - Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sgucini, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi,

DIFFERENZA DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già assentita, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilitava a costruire in precedenza concesso.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in quale delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di sedime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Rispondere solo nel caso che il richiedente la concessione in sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.

Il titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria fa riferimento al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dallo stesso ceduta a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:

- proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
- locazione;
- altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:

- una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
- una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
- tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
- una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:

- sotto la voce «Proprietà e usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
- sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
- sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria è costituita da una singola abitazione utilizzata, ad esempio, per uso vacanza del richiedente la concessione in sanatoria, questi sotto la voce «Proprietà e usufrutto» deve apporre il numero 1 a residenza non primaria.

Le utilizzazioni considerate sono:

- residenza primaria: l'opera oggetto di sanatoria destinata ad essere utilizzata abitualmente nel comune di residenza dal richiedente la concessione. È il caso dell'opera abusiva eseguita o acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risiede all'atto dell'entrata in vigore della legge n. 47/85, o, anche, i casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 47/85, non sia ancora abitabile (art. 34, comma 2, legge n. 47/85);
- residenza non primaria quando l'opera oggetto di sanatoria è utilizzata ad uso abitativo saltuariamente, o a più periodi dell'anno;
- uso non abitativo quando l'opera oggetto di sanatoria è destinata allo svolgimento di attività lavorativa, o di studi, o di abitazioni non utilizzate come abitazioni, o di abitazioni disponibili per la vendita o per affitto o non utilizzate da chi ne dispone per trasferimento di proprietà, o per contratto ad una delle utilizzazioni di cui al presente articolo;

ACCATASTAMENTO

Per la categoria catastale fare riferimento alla tabella seguente:

	Simboli delle categorie
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	
Gruppo A (unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	
Abitazioni tipo signorile	A/1
Abitazioni di tipo civile	A/2
Abitazioni di tipo economico	A/3
Abitazioni di tipo popolare	A/4
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5
Abitazioni di tipo rurale	A/6
Abitazioni in villini	A/7
Abitazioni in ville	A/8
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9
Uffici e studi privati	A/10
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11
Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi)	
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1
Casi di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2
Prigioni e riformatori	
Uffici pubblici	
Scuole e laboratori scientifici	
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, moltipie che non hanno sede in edifici a titolo di abitazione	A/9
Cappelle ed oratori non destinati a essere utilizzati come luoghi di culto	
Magazzini sotterranei per depositi di prodotti	

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe.....	C/1
Magazzini e locali di deposito.....	C/2
Laboratori per arti e mestieri.....	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi.....	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative.....	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autolimesse.....	C/6
Tentole chiuse o aperte.....	C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione esane alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni..... da D/1 a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi..... da E/1 a E/9

CALCOLO DELL'OBBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DAL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi rieduca all'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di obblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato al sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva. Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corresponsione dell'obblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare, e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4, 5, 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.

Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di obblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'obblazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'obblazione dovuta va così effettuato:

- per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
- per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'obblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di obblazione è già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Obblazione da versare - casi particolari (art. 38, co 8). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'obblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85. Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE TERZA - OPERA OGGETTO DI SANATORIA E NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc. Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso. Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia "uso residenziale".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE TERZA - OPERA OGGETTO DI SANATORIA E NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la presenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della Sezione seconda — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della Sezione seconda —

Ai fini del calcolo dell'obblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computate in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. a) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto "attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto" sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera c) comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro d) — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFERENZA DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso asservita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente asservita utilizzando uno dei codici della Tabella B.

codice	destinazione d'uso asservita
01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBBLAZIONE

Misura dell'obblazione e coefficienti correttivi

- **Attività industriale o artigianale**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa tra 3.000 mq e 6.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq
- **Attività commerciale**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge.
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq
- **Attività turistico-ricettiva o agri-turistica**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq
- **Altre attività**

Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'obblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'obblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunciati.

A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle obblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata — la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.

Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.

Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.

Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi vuoti ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); vuoti per attività lavorative (ad esempio, cagnanoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni; in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA - CALCOLO DELL'OBBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'obblazione. Nel primo riquadro (lettera a) è riportata, per memoria, la misura dell'obblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBBLAZIONE

Fare riferimento e quanto indicato al punto E) — Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria — e al punto F) — Epoca di ultimazione — della Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Note Generali — dai modelli per determinare la misura dell'obblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

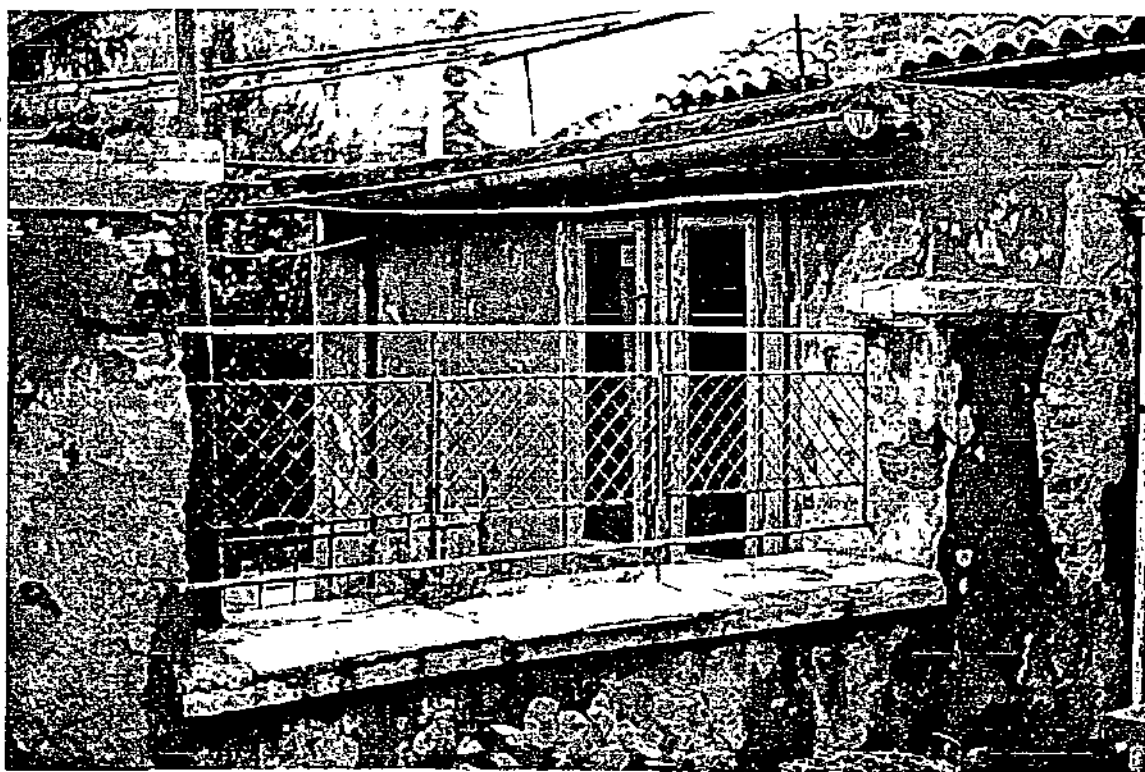
Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di obblazione riportata al rigo 1 del punto A) — Misura dell'obblazione — della Sezione terza — Calcolo dell'obblazione — dei modelli, è moltiplicata per 1,2; per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400; 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DEPOSITO VIA PANEBIANCO 78



COMUNE DI TRIESTE
PROTOCOLLO GENERALE
127 MARZO 1976



PER COPIA CONFORME

TRIESTE, LI

20 DIC. 2013

[Handwritten signature]



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

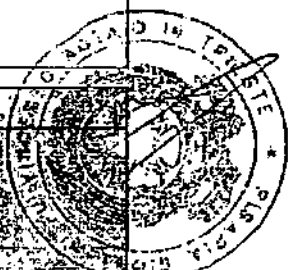
Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI (1)

Codice Certificato	/	Validità	30/10/2023
Riferimenti catastali	Sezione Urbana: T Foglio: 7 Particella: 838 Subalterno: 2 ✓		
Indirizzo edificio	Unità immobiliare sita al primo piano in via Luigi Pirandello n.53 a Trieste		
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>	Passaggio di proprietà	<input checked="" type="checkbox"/>
		Riqualificazione energetica	<input type="checkbox"/>
Proprietà	Sig.ri Buffolini Adriano Schillani Carmen D'Orta Donata Schillani Giulia Schillani Monica	Telefono	+39 040/312487
Indirizzo	V.le Campi Elisi n.40-TRIESTE Via del Pane Bianco n.78-TRIESTE Via San Francesco n.14-TRIESTE Via Dudovich n.1-TRIESTE Via San Francesco n.16-TRIESTE	E-mail	/

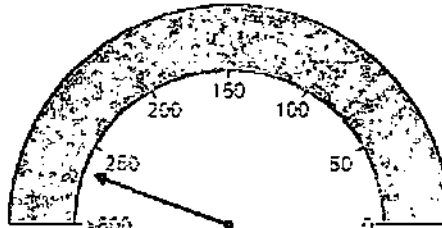
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **G**



3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI (2)

EMISSIONI DI CO₂
156,80 kgCO₂/m²·anno



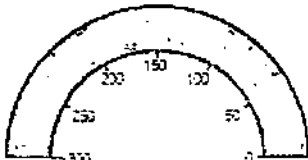
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE
361,95 kWh/m²·anno

PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE
116,53 kWh/m²·anno

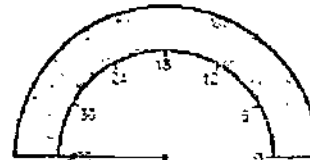
LIMITE DI LEGGE 57,45 kWh/m²·anno



PRESTAZIONE RISCALDAMENTO
299,06 kWh/m²·anno



PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO
0,00 kWh/m²·anno



PRESTAZIONE ACQUA CALDA
62,89 kWh/m²·anno

Buffolini Adriano

Schillani Carmen

Donata D'Orta

Giulia Schillani

Monica Schillani

4. QUALITÀ D'INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO) (3)

I
 II
 III
 IV
 V

5. METODOLOGIA DI CALCOLO ADOTTATA (3)

UNI/TS 11300-1, UNI/TS 11300-2, UNI/TS 11300-4 e norme correlate

*Bellina Colina
Laura da delina*

*Adriano Buffolini
Donata D'Orta
Monica Schillani*

6. RACCOMANDAZIONI ⁽⁵⁾

Interventi	Prestazione Energetica/Classe a valle del singolo intervento	Tempo di ritorno (anni)
1) Posa di un nuovo impianto termico composto da una caldaia ad condensazione per il riscaldamento ed la produzione di acqua calda sanitaria ed contestuale installazione di valvole termostatiche su tutti i corpi scaldanti. (Previa verifica fattibilità tecnica). (Costo dell'intervento previsto in 8.000 euro).	159,39/Classe F	6,0
2) Isolamento delle pareti perimetrali secondo i parametri prestazionali previsti dalla normativa vigente. Questo intervento avrebbe un tempo di ritorno dell'investimento in 5,4 anni. (Costo dell'intervento previsto 100,00 euro per metro quadrato).	266,91/Classe G	5,4

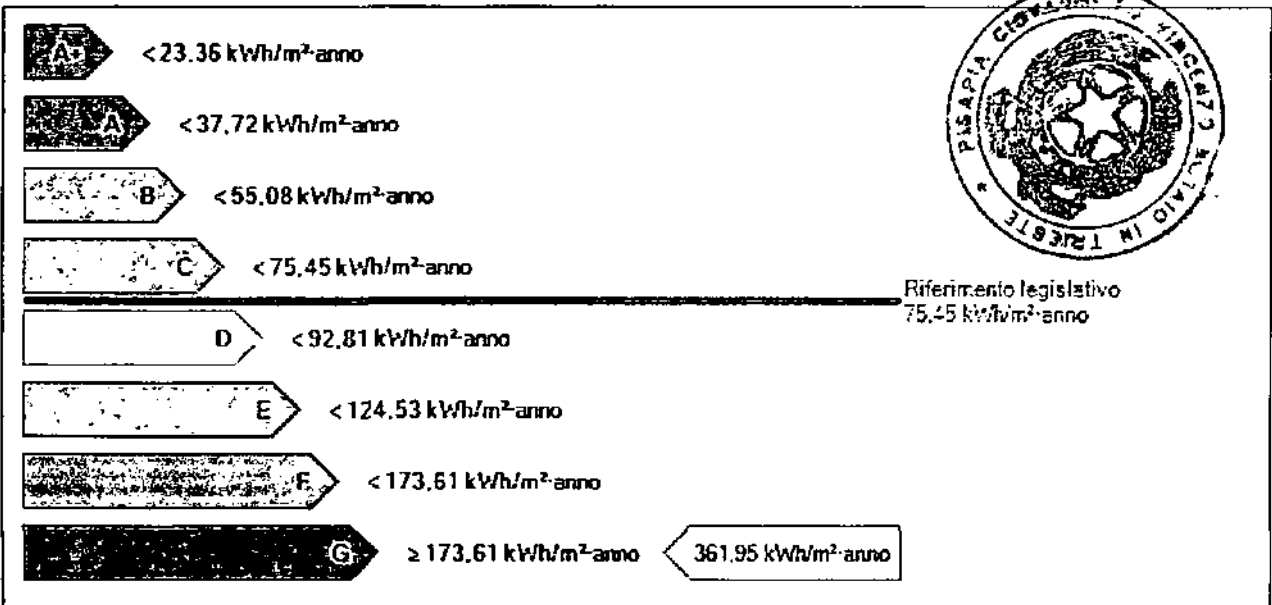
PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE ⁽²⁾

116,53 kWh/ m² anno

7,2 (<10 anni)

7. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO ⁽⁶⁾

SERVIZI ENERGETICI INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE	Riscaldamento	Raffrescamento	Acqua calda sanitaria
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



8. DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI

8.1 RAFFRESCAMENTO (*)		8.2 RISCALDAMENTO		8.3 ACQUA CALDA SANITARIA	
Indice energia primaria (E _{Pe})		Indice energia primaria (E _{Pi})	299,06	Indice energia primaria (E _{Pacs})	62,89
Indice energia primaria limite di legge		Indice en. primaria limite di legge (d.lgs. 192/05)	57,45		
Indice involucro (E _{Pe,invol})	13,58	Indice involucro (E _{Pi,invol})	125,83		
Rendimento impianto		Rendimento medio stagionale impianto (η _g)	41,94		
Fonti rinnovabili		(termico)	0,00	Fonti rinnovabili	0,00
		(elettrico)	0,00		

Prof. ssa Relina Lauricida del lung. Mercedi Scilla

Donna D'Arce Monica Scilla

Carmin

Scilla

12. PROGETTAZIONE

Progettista/i architettonico	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/
Progettista/i impianti	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/

13. COSTRUZIONE

Costruttore	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/
Direttore/i lavori	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/

14. SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente/Organismo pubblico	Tecnico abilitato <input checked="" type="checkbox"/>	Energy Manager	Organismo/Società
Nome e cognome / Denominazione	Manzin Alessandro		
Indirizzo	Campo Pietro Metastasio n.4 - Trieste	Telefono/e-mail	+39 338 2821323 per.ind.manzin@gmail.com
Titolo	Per. Ind. Termotecnico	Ordine/Iscrizione	Collegio dei Periti Industriali di Trieste / 1057
Dichiarazione di indipendenza ⁽⁸⁾	Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali per false attestazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara l'assenza del conflitto di interessi ai sensi del comma 3 dell'Allegato III del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115.		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALLUOGHI

Sopralluogo eseguito dal per.ind. termotecnico Manzin Alessandro nell'unità immobiliare in data 24-10-2013.

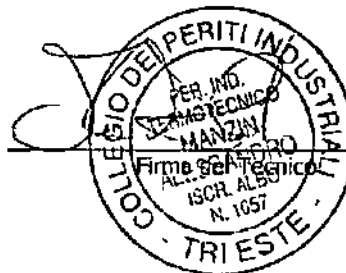
16. DATI DI INGRESSO

Progetto energetico	<input checked="" type="checkbox"/> Rilevo sull'edificio
Provenienza e responsabilità	Rilevo eseguito in data 24-10-2013 dal per.ind. termotecnico Manzin Alessandro.

17. SOFTWARE

Denominazione	EC700 versione 4.0.0	Produttore	Edilclima S.r.l.
Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI/TS 11300) fornito dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano).			
Certificato di conformità n. 24 alle norme UNI/TS 11300:2008 parte 1 e 2, rilasciato dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano) il 28 giugno 2011.			
Certificato di conformità n. 31 alla norma UNI/TS 11300-4:2012, rilasciato dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano) il 4 settembre 2012.			

Data emissione

30/10/2013

Monica Schilleroni

Bellini
Laurinda de Luca
Gale Schiller
Am. I. D. n. h



Manzin Alessandro

Manzin Alessandro

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LEGENDA

- (1) Eventuali informazioni aggiuntive nelle note.
- (2) **PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE:** energia totale utilizzata dall'edificio per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica globale).
PRESTAZIONE RISCALDAMENTO: energia utilizzata per riscaldare l'edificio per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica per la climatizzazione invernale).
PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO: energia utilizzata per raffrescare l'edificio per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica per la climatizzazione estiva).
PRESTAZIONE ACQUA CALDA: energia utilizzata per la produzione di acqua calda sanitaria per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria).
PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE: miglioramento della prestazione energetica conseguente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione riportati nel paragrafo "Raccomandazioni" che presentano un tempo di ritorno degli investimenti inferiore a 10 anni.
LIMITE DI LEGGE: requisito minimo previsto per un edificio identico, di nuova costruzione, ubicato nella stessa località.
EMISSIONI DI CO₂: emissioni clima alteranti derivanti dall'attuale efficienza energetica dell'edificio.
- (3) La qualità prestazionale dell'involucro ai fini di contenere il fabbisogno di energia per il raffrescamento è determinata conformemente ai criteri del paragrafo 6 delle presenti Linee guida.
- (4) Metodologie utilizzate per il calcolo delle prestazioni energetiche globali e parziali, di cui al punto 2, e per la determinazione della qualità dell'involucro di cui al punto 3.
- (5) Indicare eventuali allegati descrittivi dell'intervento.
- (6) La classe energetica complessiva dell'edificio è determinata conformemente ai criteri del paragrafo 7 delle presenti Linee guida.
- (7) I dati di potenza relativi agli impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria sono riferiti alla potenza termica al focolare.
- (8) Dichiarazione di indipendenza e di imparzialità di giudizio del soggetto certificatore resa ai sensi degli articoli 359 e 481 del C.P..
- (* **Al momento non operativo.**



*Paolo Maria Di Maria
Laurinda de Luna Tiller*

Giuseppe Schillaci

*Domenico Di Angelo
Monica Schillaci*

Carminio Schillaci

Carminio Schillaci





Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente

20124 Milano - Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604



CERTIFICATO N. 024

Rilasciato a:

EDILCLIMA SRL
Via Vivaldi, 7
28021 Borgomanero NO
P.I. 00460470032- prot. N. 26

Il Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente

ATTESTA

che il software applicativo
"EC 700 versione 3.0.2"



È conforme
alle norme UNI TS 11300:2008 parte 1 e parte 2
in base al regolamento di applicazione

Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa

Milano, 28 giugno 2011



David Date
Silvia Edilclima
By/Rin. Pedro
L'azienda che ha a Mer
Municipio Scti. Clmari



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

20124 Milano - Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604



CERTIFICATO N. 031

Rilasciato a:

Edilclima s.r.l.
Via Vivaldi 7
28021 Borgomanero (NO)
P.I. 00460470032 - prot. N. 34

Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente

ATTESTA

che il software applicativo
"EC700 V. 4."

è conforme
alle norme UNI TS 11300:2012 parte 4
in base al regolamento di attuazione



Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa

Milano, 4 settembre 2012

Monica Schillani
Dario D'Arz

Bonifazi Roberto
Laura de Luna
Giovanna Schillani



DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a **MANZIN ALESSANDRO**
nato/a a
Comune **TRIESTE**
Provincia **TRIESTE**
il **11-10-1980**
(se nato/a all'estero, specificare lo stato)



residente a:
Comune **TRIESTE**
Provincia **TRIESTE**
in Via **CAMPO PIETRO METASTASIO**
numero **4**



Consapevole delle sanzioni amministrative di cui ai commi da 3 a 6 dell'art.71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di quelle previste dall'art.15 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 e s.m.i., e di quelle previste dall'articolo 6 quater della Legge regionale 18 agosto 2005 , n. 23 e s.m.i.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 15 del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, così come modificato dalla Legge 90/2013, che

- l'attestato di prestazione energetica
- l'attestato di qualificazione energetica
- la relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici
- la dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica
- il rapporto di controllo dell'impianto

riferito alla seguente unità catastale:

comune **TRIESTE**

foglio **T/7**

mappale **838**

sub **2**

proprietario **BUFFOLINI ADRIANO, SCHILLANI CARMEN, D'ORTA DONATA, SCHILLANI GIULIA, SCHILLANI MONICA**

è reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

TRIESTE 30-10-2013

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/03:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Manica Schillani
Buffolini
Giulia Schillani
Carmen Schillani

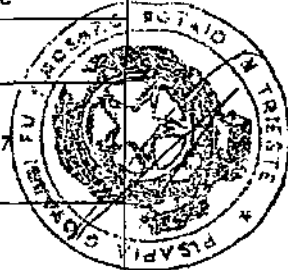
Carmen Schillani

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI ⁽¹⁾

Codice Certificato	/	Validità	30/10/2023
Riferimenti catastali	Sezione Urbana: T Foglio: 7 Particella: 838 Subalterno: 1 ✓		
Indirizzo edificio	Unità immobiliare sita al pianoterra in via Luigi Pirandello n.53 a Trieste		
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>	Passaggio di proprietà	<input checked="" type="checkbox"/>
		Riqualificazione energetica	<input type="checkbox"/>
Proprietà	Sig.ri Buffolini Adriano Schillani Carmen D'Orta Donata Schillani Giulia Schillani Monica	Telefono	+39 040/312487
Indirizzo	V.le Campi Elisi n.40-TRIESTE Via del Pane Bianco n.78-TRIESTE Via San Francesco n.14-TRIESTE Via Dudovich n.1-TRIESTE Via San Francesco n.16-TRIESTE	E-mail	/



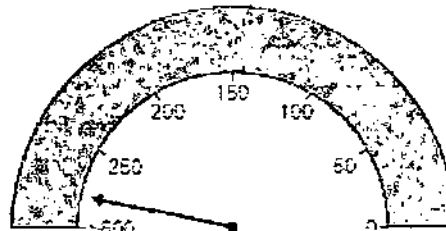
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe : **G**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI ⁽²⁾

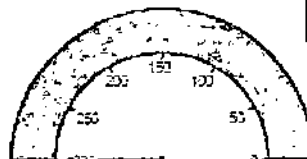
EMISSIONI DI CO₂
201,22 kgCO₂/m²·anno

PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE
186,13 kWh/m²·anno

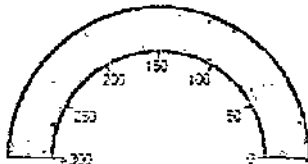


PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE
464,51 kWh/m²·anno

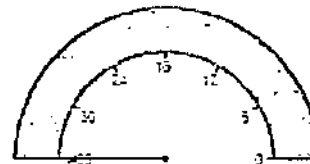
LIMITE DI LEGGE 58,69 kWh/m²·anno



PRESTAZIONE RISCALDAMENTO
401,61 kWh/m²·anno



PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO
6,00 kWh/m²·anno



PRESTAZIONE ACQUA CALDA
62,89 kWh/m²·anno

4. QUALITÀ INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO) ⁽³⁾

I II III IV V

5. METODOLOGIA DI CALCOLO ADOTTATA ⁽⁴⁾

UNI/TS 11300-1, UNI/TS 11300-2, UNI/TS 11300-4 e norme correlate

Donat Donat
Monica Schillani

Giulia Schillani
Zellina Col. Laurinda dehua Taler

Handwritten notes on the right margin:
Schillani / Buffolini
Schillani
Laurinda

9. NOTE

(interventi di manutenzione edile ed impiantistica, energeticamente significativi, realizzati nella vita dell'edificio, sistemi gestionali in essere, ...)
Da sopralluogo eseguito l'unità immobiliare risulta essere sprovvista di impianto di riscaldamento. Pertanto il calcolo è stato eseguito in conformità al D.M. 26.06.2009 - Allegato 1 (CALCOLO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DI EDIFICI NON DOTATI DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO)

L'attestato di certificazione energetica ha una validità massima di dieci anni, trascorsi i quali il certificato non avrà più alcun valore. La validità dell'attestato viene confermata solo se sono rispettate le prescrizioni normative vigenti per le operazioni di controllo di efficienza energetica, compreso le eventuali conseguenze di adeguamento, degli impianti di riscaldamento asserviti agli edifici. Nel caso di mancato rispetto delle predette disposizioni l'attestato di certificazione decade il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è prevista la prima scadenza non rispettata per le predette operazioni di controllo di efficienza energetica.

L'attestato di certificazione energetica deve essere aggiornato ad ogni intervento di ristrutturazione, edilizio e impiantistico, che modifica la prestazione energetica dell'edificio nei termini seguenti:
 -Ad ogni intervento migliorativo della prestazione energetica a seguito di interventi di riqualificazione che riguardano almeno il 25% della superficie esterna dell'immobile;
 -Ad ogni intervento migliorativo della prestazione energetica a seguito di interventi di riqualificazione degli impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria che prevedono l'installazione di sistemi di produzione con rendimenti più alti di almeno 5 punti percentuali rispetto ai sistemi preesistenti;
 -Ad ogni intervento di ristrutturazione impiantistica o di sostituzione di componenti o apparecchi che, fermo restando il rispetto delle norme vigenti, possa ridurre la prestazione energetica dell'edificio; facoltativo in tutti gli altri casi.



10. EDIFICIO

Tipologia edilizia	Unità immobiliare in casetta bifamiliare		
Tipologia costruttiva	Muratura in pietra e solai in legno		
Anno di costruzione	Ante 1900	Numero di appartamenti	1
Volume lordo riscaldato V (m³)	234,63	Superficie utile (m²)	47,29
Superficie disperdente S (m²)	121,88	Zona climatica/GG	E / 2102
Rapporto S/V	0,519	Destinazione d'uso	E.1 (1)



11. IMPIANTI

Riscaldamento	Anno di installazione	Non installato.	Tipologia	Non installato.
	Potenza nominale (kW)	Non installato.	Combustibile	Non installato.
Acqua calda sanitaria	Anno di installazione	Non disponibile.	Tipologia	N°1 boiler elettrico da 50 litri.
	Potenza nominale (kW)	1,20	Combustibile	Energia elettrica.
Raffrescamento	Anno di installazione	/	Tipologia	/
	Potenza nominale (kW)	/	Combustibile	/
Illuminazione	Anno di installazione	/	Tipologia	/
	Potenza nominale (kW)	/		/
Fonti rinnovabili	Anno di installazione	/	Tipologia	/
	Energia annuale prodotta	/		



Subitana Carmen
 Pissinetta

Dario D'Este
 Monica Schiomi

Giulio della

Pissinetta, Odin
 Laurinda de Luna

12. PROGETTAZIONE

Progettista/i architettonico	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/
Progettista/i impianti	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/

13. COSTRUZIONE

Costruttore	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/
Direttore/i lavori	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/

14. SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente/Organismo pubblico	Tecnico abilitato <input checked="" type="checkbox"/>	Energy Manager	Organismo/Società
Nome e cognome / Denominazione	Manzin Alessandro		
Indirizzo	Campo Pietro Metastasio n.4 - Trieste	Telefono/e-mail	+39 338 2821323 per.ind.manzin@gmail.com
Titolo	Per.Ind.Termotecnico	Ordine/Iscrizione	Collegio dei Periti Industriali di Trieste / 1057
Dichiarazione di indipendenza ⁽⁸⁾	Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali per false attestazioni, ai fini di assicurare l'indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara l'assenza del conflitto di interessi ai sensi del comma 3 dell'Allegato III del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115.		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALLUOGHI

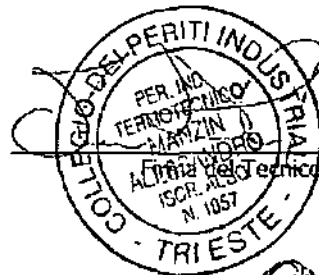
Sopralluogo eseguito dal per.ind. termotecnico Manzin Alessandro nell'unità immobiliare in data 24-10-2013.

16. DATI DI INGRESSO

Progetto energetico	<input checked="" type="checkbox"/> Rilievo sull'edificio
Provenienza e responsabilità	Rilievo eseguito in data 24-10-2013 dal per.ind. termotecnico Manzin Alessandro.

17. SOFTWARE

Denominazione	EC700 versione 4.0.0	Produttore	Edilclima S.r.l.
Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI/TS 11300) fornito dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano).			
Certificato di conformità n. 24 alle norme UNI/TS 11300:2008 parte 1 e 2, rilasciato dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano) il 28 giugno 2011.			
Certificato di conformità n. 31 alla norma UNI/TS 11300-4:2012, rilasciato dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano) il 4 settembre 2012.			

Data emissione 30/10/2013

Donat D'ach
Monica Schillami

Luigi Schillami
Luminada dell'Im - Area

P. Manzin
 Schillami
 Luminada

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LEGENDA

- (1) Eventuali informazioni aggiuntive nelle note.
 - (2) **PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE:** energia totale utilizzata dall'edificio per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica globale).
PRESTAZIONE RISCALDAMENTO: energia utilizzata per riscaldare l'edificio per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica per la climatizzazione invernale).
PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO: energia utilizzata per raffrescare l'edificio per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica per la climatizzazione estiva).
PRESTAZIONE ACQUA CALDA: energia utilizzata per la produzione di acqua calda sanitaria per m² di superficie utile (Indice prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria).
PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE: miglioramento della prestazione energetica conseguente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione riportati nel paragrafo "Raccomandazioni" che presentano un tempo di ritorno degli investimenti inferiore a 10 anni.
LIMITE DI LEGGE: requisito minimo previsto per un edificio identico, di nuova costruzione, ubicato nella stessa località.
EMISSIONI DI CO₂: emissioni clima alteranti derivanti dall'attuale efficienza energetica dell'edificio.
 - (3) La qualità prestazionale dell'involucro ai fini di contenere il fabbisogno di energia per il raffrescamento è determinata conformemente ai criteri del paragrafo 6 delle presenti Linee guida.
 - (4) Metodologie utilizzate per il calcolo delle prestazioni energetiche globali e parziali, di cui al punto 2, e per la determinazione della qualità dell'involucro di cui al punto 3.
 - (5) Indicare eventuali allegati descrittivi dell'intervento.
 - (6) La classe energetica complessiva dell'edificio è determinata conformemente ai criteri del paragrafo 7 delle presenti Linee guida.
 - (7) I dati di potenza relativi agli impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria sono riferiti alla potenza termica al focolare.
 - (8) Dichiarazione di indipendenza e di imparzialità di giudizio del soggetto certificatore resa ai sensi degli articoli 359 e 481 del C.P..
- (*) **Al momento non operativo.**



Carmen Schillari
Carmen Pappi



Giulia Schillari
Monica Schillari
Bella Schillari
Laura de Luna
Daniela D'Urto



Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente

20124 Milano - Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604



Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa

Milano, 28 giugno 2011

Lorenzo Schillani

CERTIFICATO N. 024

Rilasciato a:

EDILCLIMA SRL
Via Vivaldi, 7
28021 Borgomanero NO
P.I. 00460470032 - prot. N. 26

Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente

ATTESTA

che il software applicativo
"EC 700 versione 3.0.2"

È conforme
alle norme UNI TS 11300:2008 parte 1 e parte 2
in base al regolamento di applicazione



Dante D'ate
Giuseppe Schillani
Namica Schillani
Bill F. P. Octon
Laminata de Luna Flom



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

20124 Milano - Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604



CERTIFICATO N. 031

Rilasciato a:

Edilclima s.r.l.
Via Vivaldi 7
28021 Borgomanero (NO)
P.I. 00460470032 - prot. N. 34

Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente

ATTESTA

che il software applicativo
"EC700 V. 4."

è conforme
alle norme UNI TS 11300:2012 parte 4
in base al regolamento di attuazione



Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa



Milano, 4 settembre 2012

Laura Schillani

Monica Schillani
Roberto Schilli

Paolo Schilli
Laura Schilli
Dario Schilli

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a MANZIN ALESSANDRO
nato/a a
Comune TRIESTE
Provincia TRIESTE
il 11-10-1980
(se nato/a all'estero, specificare lo stato)



residente a:
Comune TRIESTE
Provincia TRIESTE
in Via CAMPO PIETRO METASTASIO
numero 4



Consapevole delle sanzioni amministrative di cui ai commi da 3 a 6 dell'art.71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di quelle previste dall'art.15 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 e s.m.i., e di quelle previste dall'articolo 6 quater della Legge regionale 18 agosto 2005 , n. 23 e s.m.i.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 15 del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, così come modificato dalla Legge 90/2013, che

- l'attestato di prestazione energetica
- l'attestato di qualificazione energetica
- la relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici
- la dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica
- il rapporto di controllo dell'impianto

riferito alla seguente unità catastale:

comune TRIESTE

foglio T7

mappale 838

sub 1

proprietario BUFFOLINI ADRIANO, SCHILLANI CARMEN, D'ORTA DONATA, SCHILLANI GIULIA, SCHILLANI MONICA

è reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

TRIESTE 30-10-2013

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente pubblico ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n. 196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Handwritten signature: Donata D'Orta
Donata D'Orta

Handwritten signature: Buffolini Adriano
Buffolini Adriano

Handwritten signature: Silvia Schilli
Silvia Schilli

Vertical handwritten signature: Buffolini Adriano



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI (1)

Codice Certificato	/	Validità	30/10/2023
Riferimenti catastali	Sezione Urbana: T Foglio: 4 Particella: 774 Subalterno: / ✓		
Indirizzo edificio	Unità immobiliare sita al pianoterra in via del Pane Bianco n.78 a Trieste		
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>	Passaggio di proprietà	<input checked="" type="checkbox"/>
		Riqualificazione energetica	<input type="checkbox"/>
Proprietà	Sig.ri Buffolini Adriano Schillani Carmen D'Orta Donata Schillani Giulia Schillani Monica	Telefono	+39 040/312487
Indirizzo	V.le Campi Elisi n.40-TRIESTE Via del Pane Bianco n.78-TRIESTE Via San Francesco n.14-TRIESTE Via Dudovich n.1-TRIESTE Via San Francesco n.16-TRIESTE	E-mail	/

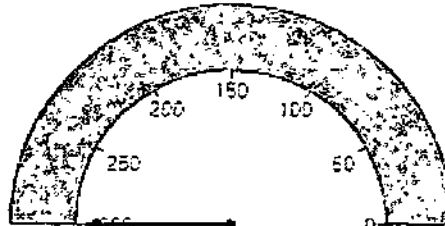
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe : **G**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI (2)

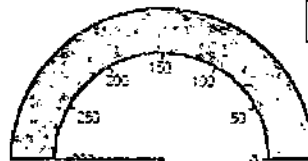
EMISSIONI DI CO₂
139,47 kgCO₂/m²-anno

PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE
285,99 kWh/m²-anno

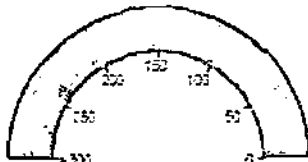


PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE
624,57 kWh/m²-anno

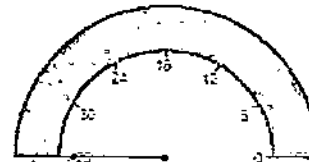
LIMITE DI LEGGE 88,06 kWh/m²-anno



PRESTAZIONE RISCALDAMENTO
561,69 kWh/m²-anno



PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO
0,00 kWh/m²-anno



PRESTAZIONE ACQUA CALDA
62,89 kWh/m²-anno

4. QUALITÀ INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO) (3)



5. METODOLOGIA DI CALCOLO ADOTTATA (4)

UNI/TS 11300-1, UNI/TS 11300-2, UNI/TS 11300-4
norme correlate

Buffolini Adriano
Carmen Schillani

Laurinda de Luca Heller
Donna D'Orta
Monica Schillani



12. PROGETTAZIONE

Progettista/i architettonico	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/
Progettista/i impianti	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/

13. COSTRUZIONE

Costruttore	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/
Direttore/i lavori	/		
Indirizzo	/	Telefono/e-mail	/

14. SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente/Organismo pubblico	Tecnico abilitato <input checked="" type="checkbox"/>	Energy Manager	Organismo/Società
Nome e cognome / Denominazione	Manzin Alessandro		
Indirizzo	Campo Pietro Metastasio n.4 - Trieste	Telefono/e-mail	+39 338 2821323 per.ind.manzin@gmail.com
Titolo	Per.Ind.Termotecnico	Ordine/Iscrizione	Collegio dei Periti Industriali di Trieste / 1057
Dichiarazione di indipendenza ⁽⁶⁾	Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali per false attestazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara l'assenza del conflitto di interessi ai sensi del comma 3 dell'Allegato III del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115.		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALUOGHI

Sopralluogo eseguito dal per.ind. termotecnico Manzin Alessandro nell'unità immobiliare n. 24-10-2013.

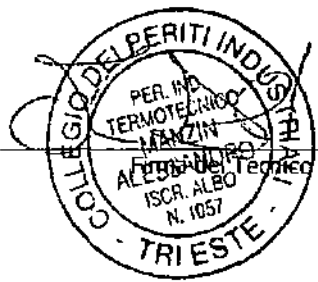
16. DATI DI INGRESSO

Progetto energetico	<input checked="" type="checkbox"/> Rilievo sull'edificio
Provenienza e responsabilità	Rilievo eseguito in data 24-10-2013 dal per.ind. termotecnico Manzin Alessandro.

17. SOFTWARE

Denominazione	EC700 versione 4.0.0	Produttore	Edilclima S.r.l.
Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI/TS 11300) fornito dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano).			
Certificato di conformità n. 24 alle norme UNI/TS 11300:2008 parte 1 e 2, rilasciato dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano) il 28 giugno 2011.			
Certificato di conformità n. 31 alla norma UNI/TS 11300-4:2012, rilasciato dal C.T.I. (Comitato Termotecnico Italiano) il 4 settembre 2012.			

Data emissione 30/10/2013



Manzin Alessandro
Giulio Schilleri
Monica Schilleri

Manzin Alessandro



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

20124 Milano - Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604

CERTIFICATO N. 024

Rilasciato a:

EDILCLIMA SRL
Via Vivaldi, 7
28021 Borgomanero NO
P.I. 00460470032- prot. N. 26

Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente

ATTESTA

che il software applicativo
"EC 700 versione 3.0.2"



È conforme
alle norme UNI TS 11300:2008 parte 1 e parte 2
in base al regolamento di applicazione



Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa



Milano, 28 giugno 2011



Luca D'Este
Carmine Schillari
Cesare Boffa
Laura de Luca
Monica Schillari



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

20124 Milano - Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604

CERTIFICATO N. 031

Rilasciato a:

Edilclima s.r.l.

Via Vivaldi 7

28021 Borgomanero (NO)

P.I. 00460470032 - prot. N. 34

Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente

ATTESTA

che il software applicativo
"EC700 V. 4."



è conforme

alle norme UNI TS 11300:2012 parte 4
in base al regolamento di attuazione

Il Presidente

Prof. Ing. Cesare Boffa



Milano, 4 settembre 2012

Donat Wertz
Giovanna Schilleri
Romica Schilleri
Bianca Dolato
Laurinda de Luna Alben

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a **MANZIN ALESSANDRO**
nato/a a
Comune **TRIESTE**
Provincia **TRIESTE**
il **11-10-1980**
(se nato/a all'estero, specificare lo stato)

residente a:
Comune **TRIESTE**
Provincia **TRIESTE**
in Via **CAMPO PIETRO METASTASIO**
numero **4**



Consapevole delle sanzioni amministrative di cui ai commi da 3 a 6 dell'art.71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di quelle previste dall'art.15 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 e s.m.i., e di quelle previste dall'articolo 6 quater della Legge regionale 18 agosto 2005 , n. 23 e s.m.i.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 15 del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, così come modificato dalla Legge 90/2013, che

- l'attestato di prestazione energetica
- l'attestato di qualificazione energetica
- la relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici
- la dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica
- il rapporto di controllo dell'impianto

riferito alla seguente unità catastale:

comune **TRIESTE**
foglio **T/4**
mappale **774**
sub /

proprietario **BUFFOLINI ADRIANO, SCHILLANI CARMEN, D'ORTA DONATA, SCHILLANI GIULIA, SCHILLANI MONICA**

è reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000

Luogo e data

TRIESTE 30-10-2013

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n. 196/03:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Monica Schillani

Adriano Buffolini

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



La presente copia - composta da sessantacinque facciate - è conforme all'originale e viene rilasciata prima della registrazione, ai soli effetti di cui al punto C del II comma dell'art. 66, Legge Registro.
Trieste, 27 Dicembre 2013

[Handwritten signature]

